



RESOCONTO INTERMEDIO DI GESTIONE AL 30 SETTEMBRE 2013

Consiglio di Amministrazione del 13 Novembre 2013

PRIMA INDUSTRIE SpA

Capitale sociale € 21.968.097,50 (interamente versato)

Iscritta presso il registro delle Imprese di Torino al n. 03736080015 R.E.A. di Torino n. 582421

Sede in Collegno (Torino) - Via Antonelli, 32

Sito internet: www.primaindustrie.com e-mail: ir@primaindustrie.com

ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO

Consiglio di Amministrazione

Presidente e C.E.O.	Gianfranco Carbonato
Amministratori delegati	Ezio G. Basso ⁽¹⁾ Domenico Peiretti
Amministratori indipendenti	Sandro D'Isidoro Enrico Marchetti Mario Mauri
Altri Amministratori	Rafic Y. Mansour Michael R. Mansour Yunfeng Gao

Comitato Controllo e Rischi

Presidente	Enrico Marchetti
Componenti	Sandro d'Isidoro Mario Mauri

Comitato di Remunerazione

Presidente	Mario Mauri
Componenti	Sandro D'Isidoro Rafic Y. Mansour

Collegio Sindacale

Presidente	Franco Nada
Sindaci effettivi	Paola Borracchini Roberto Pettrignani
Sindaci supplenti	Roberto Coda Gaetana Laselva

Società di Revisione

Reconta Ernst & Young SpA

Scadenza Mandati e Nomine

Il Consiglio di Amministrazione rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2013.	Il Collegio Sindacale rimarrà in carica fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2015.	La società di Revisione è stata nominata dalla Assemblea degli Azionisti del 29 Aprile 2008 per il periodo 2008 - 2016.
---	---	---

⁽¹⁾ Ezio G. Basso è anche il Direttore Generale della PRIMA INDUSTRIE SpA

INDICE

CAPITOLO 1. STRUTTURA E PROFILO DEL GRUPPO PRIMA INDUSTRIE AL 30/09/2013	4
STRUTTURA DEL GRUPPO PRIMA INDUSTRIE	4
PROFILO DEL GRUPPO PRIMA INDUSTRIE	5
AREA DI CONSOLIDAMENTO	6
CAPITOLO 2. INTRODUZIONE	10
PREMESSA	10
INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE	10
TASSI DI CAMBIO	11
CAPITOLO 3. RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL GRUPPO	13
FATTI SALIENTI DEL PERIODO	13
CONTESTO MACROECONOMICO	14
RICAVI E REDDITIVITÀ	15
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	18
ATTIVITÀ COMMERCIALE E PORTAFOGLIO ORDINI	19
RICERCA E SVILUPPO	20
OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	20
ANDAMENTO DEL TITOLO E AZIONI PROPRIE	20
AZIONARIATO	21
PIANI DI STOCK OPTION	22
EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE	23
EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DEL TRIMESTRE	23
OPERAZIONI ATIPICHE ED INUSUALI	23
CAPITOLO 4. ANDAMENTO ECONOMICO PER SEGMENTO	25
PRIMA POWER	25
PRIMA ELECTRO	26
CAPITOLO 5. BILANCIO CONSOLIDATO ABBREVIATO DEL GRUPPO PRIMA INDUSTRIE AL 30/09/2013	28
SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA CONSOLIDATA	28
CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO	29
CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO	30
PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO	31
RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO	32
CAPITOLO 6. NOTE ILLUSTRATIVE	34
FORMA E CONTENUTO	34
PRINCIPI CONTABILI	34
SCHEMI DI BILANCIO	35
ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO AL 30/09/2013	51

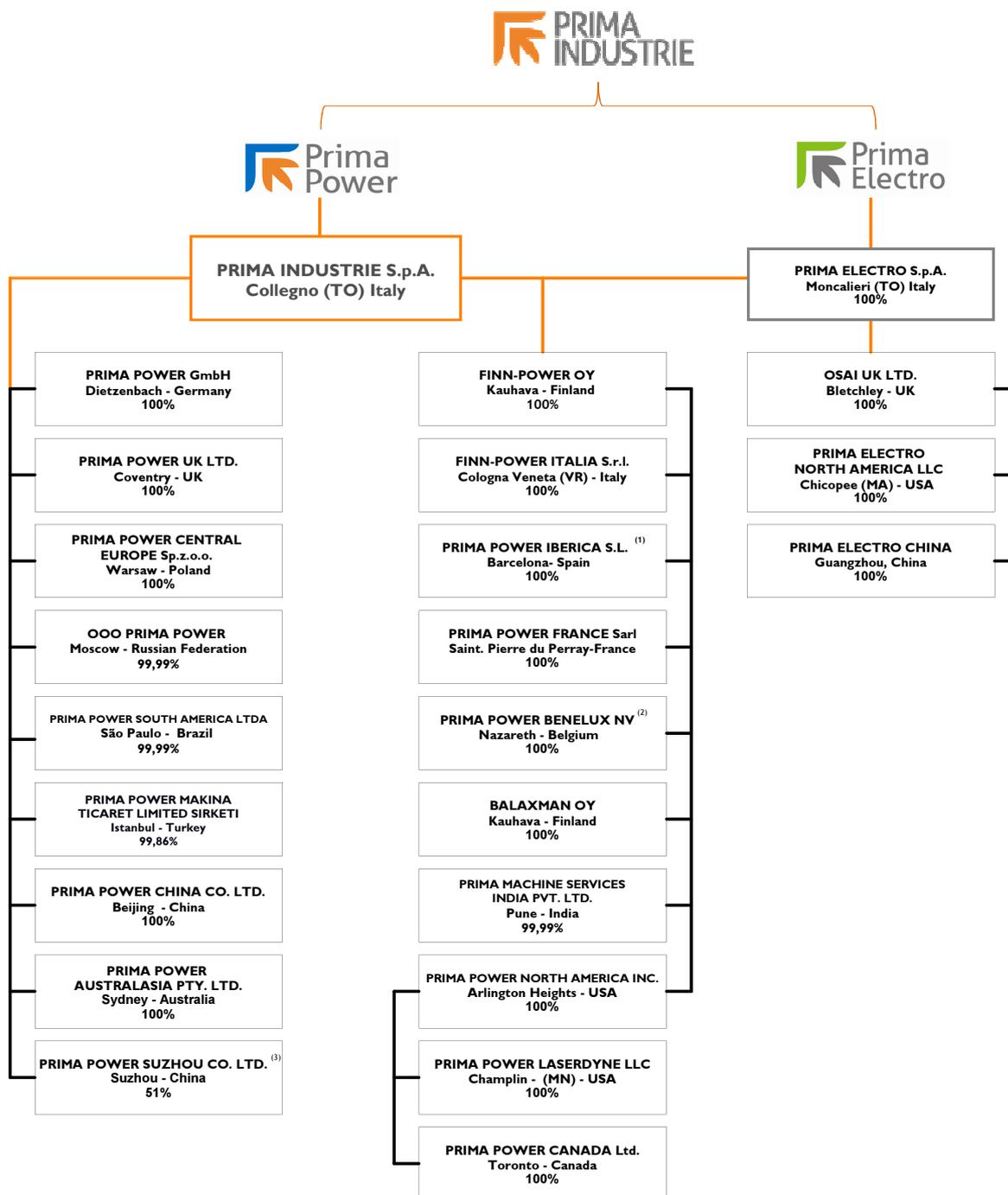


CAPITOLO 1.

STRUTTURA E PROFILO DEL GRUPPO PRIMA INDUSTRIE AL 30/09/2013

CAPITOLO 1. STRUTTURA E PROFILO DEL GRUPPO PRIMA INDUSTRIE AL 30/09/2013

STRUTTURA DEL GRUPPO PRIMA INDUSTRIE



Il prospetto riportato in questa pagina, rappresenta la situazione organizzativa del Gruppo PRIMA INDUSTRIE alla data del 30/09/2013.

- 1) FINN POWER OY detiene il 78% di PRIMA POWER IBERICA SL (il restante 22% è detenuto da PRIMA INDUSTRIE SpA).
- 2) FINN POWER OY detiene il 94% di PRIMA POWER BENELUX NV (il restante 6% è detenuto da BALAXMAN OY).
- 3) PRIMA INDUSTRIE SpA detiene il 51% della PRIMA POWER SUZHOU Co.Ltd. (il restante 49% è detenuto da terzi).

PROFILO DEL GRUPPO PRIMA INDUSTRIE

Il Gruppo PRIMA INDUSTRIE è leader nello sviluppo, produzione e commercializzazione di sistemi laser per applicazioni industriali e macchine per la lavorazione della lamiera, oltre che nei settori dell'elettronica industriale e sorgenti laser.

La capogruppo PRIMA INDUSTRIE SpA, fondata nel 1977 e quotata presso la Borsa Italiana dall'ottobre 1999 (attualmente MTA - segmento STAR), progetta, produce e commercializza sistemi laser ad alta potenza per il taglio, la saldatura ed il trattamento superficiale di componenti tridimensionali (3D) e piani (2D).

Il Gruppo PRIMA INDUSTRIE è presente sul mercato da oltre 35 anni e vanta oltre 10.000 macchine installate in più di 70 Paesi. Anche a seguito dall'acquisizione del Gruppo FINN-POWER, nel febbraio 2008, si è stabilmente collocato ai primi posti a livello mondiale nel settore delle applicazioni per il trattamento della lamiera. Negli anni più recenti il Gruppo si è riorganizzato con la suddivisione del *business* nelle due seguenti divisioni:

- PRIMA POWER per le macchine laser e per la lavorazione della lamiera;
- PRIMA ELECTRO per l'elettronica industriale e le tecnologie laser.

La divisione **PRIMA POWER** include progettazione, produzione e commercializzazione di:

- macchine per taglio, saldatura e foratura di componenti metallici tridimensionali (3D) e bidimensionali (2D);
- macchine per la lavorazione della lamiera mediante l'utilizzo di utensili meccanici (punzonatrici, sistemi integrati di punzonatura e cesoiatura, sistemi integrati di punzonatura e taglio laser, pannellatrici, piegatrici e sistemi di automazione).

Tale divisione possiede stabilimenti produttivi in Italia (PRIMA INDUSTRIE SpA e FINN-POWER ITALIA Srl), in Finlandia (FINN-POWER OY), negli USA (PRIMA POWER LASERDYNE Llc) ed una presenza diretta commerciale e di assistenza tecnica in Francia, Svizzera, Spagna, Germania, Regno Unito, Belgio, Polonia, Repubblica Ceca, Lituania, Ungheria, Russia, Turchia, USA, Canada, Brasile, Cina, India, Corea del Sud, Australia ed Emirati Arabi.

La divisione **PRIMA ELECTRO** comprende lo sviluppo, la realizzazione e la commercializzazione di componenti elettronici di potenza, di controllo e di sorgenti laser di alta potenza per applicazioni industriali, destinati alle macchine del gruppo ed a clienti terzi. La divisione ha sedi produttive in Italia (PRIMA ELECTRO SpA) e negli USA (PRIMA ELECTRO NORTH AMERICA Llc.) nonché sedi commerciali nel Regno Unito ed in Cina.

A oltre 35 anni dalla fondazione, la missione del Gruppo PRIMA INDUSTRIE continua ad essere quella di espandere sistematicamente la gamma dei propri prodotti e servizi e di continuare a crescere come fornitore mondiale di sistemi laser e sistemi per il trattamento lamiera per applicazioni industriali, nonché di elettronica industriale, mercati caratterizzati da alta tecnologia e in cui si riscontrano buoni tassi di crescita pur in presenza di un contesto ciclico.

AREA DI CONSOLIDAMENTO

Le variazioni intervenute nel corso dei primi nove mesi del 2013 nell'area di consolidamento sono state:

- l'ingresso della neo-costituita società cinese PRIMA POWER Suzhou Co. Ltd. (posseduta al 51% da PRIMA INDUSTRIE SpA) a decorrere dal III trimestre 2013 e
- l'ingresso della neo-costituita filiale australiana PRIMA POWER Australasia Pty Ltd (posseduta al 100% da PRIMA INDUSTRIE SpA) a decorrere dal II trimestre 2013.

IMPRESE CONTROLLATE

PRIMA POWER	SEDE	CAPITALE SOCIALE	QUOTA POSSEDUTA	METODO DI CONSOLIDAMENTO
PRIMA POWER GmbH	Lise-Meitner Strasse 5, Dietzenbach, GERMANY	€ 500'000	100%	Metodo integrale
PRIMA POWER UK LTD	Unit 1, Phoenix Park, Bayton Road, Coventry CV7 9QN, UNITED KINGDOM	GBP 1	100%	Metodo integrale
PRIMA POWER CENTRAL EUROPE Sp.z.o.o.	ul. Fabryczna 24 - 05 - 092 Lomianki Warsaw, POLSKA	PLN 350.000	100%	Metodo integrale
OOO PRIMA POWER	Ordzhonikidze str., 11/A - 115419, Moscow - RUSSIAN FEDERATION	RUB 4.800.000	99,99%	Metodo integrale
PRIMA POWER SOUTH AMERICA Ltda	Av Fuad Lutfalla, 1,182 - Freguesia do Ó - 02968-00, Sao Paulo BRASIL	R\$ 862'763	99,99%	Metodo integrale
PRIMA POWER MAKINA TICARET LIMITED SIRKETI ⁽¹⁾	Camlik Mahallesi Ikbal Caddesi Dinc Sokak No:31 Niyazibey Plaza, Istanbul - TURKEY	TRY 1.470.000	99,86%	Metodo integrale
PRIMA POWER CHINA Company Ltd.	Rm.1 M, no. 1 Zuo Jiazhuang. Guomen Building, Chaoyang District, Beijing, P.R. CHINA	RMB 2.038.778	100%	Metodo integrale
FINN POWER Oy	Metallite 4, FI - 62200 Kauhava, FINLAND	€ 49'417'108	100%	Metodo integrale
FINN-POWER Italia S.r.l.	Viale Artigianato 9, 37044, Cologna Veneta (VR), ITALY	€ 1'500'000	100%	Metodo integrale
PRIMA POWER IBERICA S.L.	C/Primerio de Mayo 13-15, 08908 L'Hospitalet de Llobregat, Barcelona, SPAIN	€ 6'440'000	100%	Metodo integrale
PRIMA POWER FRANCE Sarl	Espace Green Parc , Route de Villepècle, 91280 St. Pierre du Perray, FRANCE	€ 120'000	100%	Metodo integrale
PRIMA POWER BENELUX NV	Leenstraat 5, B-9810 Nazareth, BELGIUM	€ 400'000	100%	Metodo integrale
BALAXMAN Oy	Metallite 4, FI-62200 Kauhava, FINLAND	€ 2'523	100%	Metodo integrale
PRIMA MACHINE SERVICES INDIA PVT. LTD.	Mezzanine Floor, Poonam Plaza 694/2B Market Yard Road, Pune INDIA	Rs. 7.000.000	99,99%	Metodo integrale
PRIMA POWER NORTH AMERICA Inc.	555W Algonquin Rd., Arlington Heights, IL 60005, U.S.A.	USD 10.000	100%	Metodo integrale
PRIMA POWER LASERDYNE LLC	8600, 109th Av. North, Champlin, MN 55316, U.S.A.	USD 200.000	100%	Metodo integrale
PRIMA POWER CANADA Ltd.	390 Bay Street Suite 2800 Toronto, Ontario M5H 2Y2 CANADA	CAD 200	100%	Metodo integrale
PRIMA POWER AUSTRALASIA Pty. LTD.	Minter Ellison, LEVEL 3, 25 National circuit, Forrest, ACT, 2603 AUSTRALIA	A\$ 1	100%	Metodo integrale
PRIMA POWER SUZHOU Co. LTD. ⁽¹⁾	Cross of Xingrui and Guangming Road, Wujiang Ec. & Tech. Develp. Zone, Suzhou City Jiangsu Prov. CHINA	USD 8.000.000	51%	Metodo integrale

(1) Si precisa che alla data di riferimento del presente bilancio il capitale sociale delle società PRIMA POWER MAKINA TICARET LIMITED SIRKETI e PRIMA POWER SUZHOU Co. Ltd. non è stato ancora interamente versato.

IMPRESE CONTROLLATE				
PRIMA ELECTRO	SEDE	CAPITALE SOCIALE	QUOTA POSSEDUTA	METODO DI CONSOLIDAMENTO
PRIMA ELECTRO S.p.A.	Strada Carignano 48/2, 10024 Moncalieri, (TO) ITALY	€ 15'000'000	100%	Metodo integrale
OSAI UK Ltd.	Mount House - Bond Avenue, Bletchley, MK1 1SF Milton Keynes, UNITED KINGDOM	GBP 160.000	100%	Metodo integrale
PRIMA ELECTRO NORTH AMERICA LLC.	711 East Main Street, Chicopee, MA 01020, U.S.A.	USD 24.119.985	100%	Metodo integrale
PRIMA ELECTRO (CHINA) Co.Ltd.	23G East Tower, Fuxing Shangmao n.163, Huangpu Avenue Tianhe District 510620 Guangzhou P.R. CHINA	€ 100'000	100%	Metodo integrale



CAPITOLO 2.

INTRODUZIONE

CAPITOLO 2. INTRODUZIONE

PREMESSA

Il Resoconto Intermedio di Gestione al 30/09/2013 del Gruppo PRIMA INDUSTRIE è stato redatto ai sensi dell'art.154 ter del D.Lgs. 58/1998 e successive modifiche, nonché del Regolamento emittenti emanato da CONSOB.

Il presente Resoconto è stato predisposto nel rispetto dei Principi Contabili Internazionali ("IFRS") emessi dall'International Accounting Standards Board ("IASB") e omologati dall'Unione Europea ed è stata redatta secondo lo IAS 34 - Bilanci intermedi.

Si ricorda inoltre che, a seguito dell'applicazione retrospettiva dall'01/01/2013 dell'emendamento allo IAS 19, i dati relativi al 2012 riportati a titolo comparativo, laddove necessario, sono stati rideterminati così come previsto dallo IAS 1.

Il presente Resoconto Intermedio di Gestione è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione del 13/11/2013 e non è assoggettato a revisione contabile.

INDICATORI ALTERNATIVI DI PERFORMANCE

Nel presente resoconto, in aggiunta agli indicatori finanziari convenzionali previsti dagli IFRS, sono presentati alcuni indicatori alternativi di performance, al fine di consentire una migliore valutazione dell'andamento della gestione economico-finanziaria.

Tali indicatori, che vengono anche presentati nella Relazione intermedia sulla gestione in occasione delle altre rendicontazioni periodiche non devono, comunque, essere considerati sostitutivi di quelli convenzionali previsti dagli IFRS.

Il Gruppo utilizza quali indicatori alternativi di performance:

- l'EBIT (che corrisponde al "Risultato operativo"),
- l'EBITDA ("Utile prima degli interessi, tasse ed ammortamenti"), che è determinato sommando al "Risultato Operativo" risultante dal bilancio sia la voce "Ammortamenti", sia la voce "*Impairment e Svalutazioni*".

Sono inoltre menzionati:

- Il "Valore della Produzione" rappresentato dalla sommatoria algebrica delle voci "Ricavi netti delle vendite e delle prestazioni", "Altri ricavi operativi", "Variazione delle rimanenze di semilavorati, prodotti finiti" e "Incrementi per lavori interni";
- il "Capitale Circolante Operativo" rappresentato dalla sommatoria algebrica delle "Rimanenze", "Crediti Commerciali", "Debiti Commerciali" e "Acconti".

TASSI DI CAMBIO

I tassi di cambio applicati nella conversione dei bilanci in valuta differente dall'euro ai fini del consolidamento sono i seguenti.

VALUTA	CAMBIO MEDIO		CAMBIO SPOT	
	30-set-13	30-set-12	30-set-13	31-dic-12
DOLLARO STATUNITENSE	1,3172	1,2817	1,3505	1,3194
STERLINA INGLESE	0,8522	0,8123	0,8361	0,8161
RENMINBI CINESE	8,1240	8,1104	8,2645	8,2207
ZLOTY POLACCO	4,2011	4,2086	4,2288	4,0740
DOLLARO CANADESE	1,3485	1,2845	1,3912	1,3137
RUBLO RUSSO	41,8814	39,7964	43,8240	40,3295
REAL BRASILIANO	2,7898	2,4562	3,0406	2,7036
RUPIA INDIANA	75,6926	68,0750	84,8440	72,5600
LIRA TURCA	2,4584	2,3101	2,7510	2,3551
DOLLARO AUSTRALIANO	1,3466	1,2390	1,4486	1,2712



CAPITOLO 3.

RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL GRUPPO

CAPITOLO 3. RELAZIONE SULLA GESTIONE DEL GRUPPO

FATTI SALIENTI DEL PERIODO

Qui di seguito si espongono i fatti salienti avvenuti nel terzo trimestre dell'esercizio 2013. Per gli eventi relativi ai primi sei mesi dell'esercizio si rimanda a quanto esposto all'interno della Relazione Finanziaria Semestrale al 30/06/2013.

Operazione di aumento di capitale in PRIMA ELECTRO SpA

Si rimanda all'informativa fornita nel paragrafo "Operazioni con parti correlate".

Costituzione PRIMA POWER Suzhou

In data 28/08/2013 il Consiglio di Amministrazione di PRIMA INDUSTRIE SpA ha deliberato di partecipare alla costituzione della PRIMA POWER Suzhou Co. Ltd., società di diritto cinese (WOFE), di cui PRIMA INDUSTRIE SpA detiene il 51%; il restante 49% è detenuto da due partner di Hong Kong: Jinghai Group Ltd (30%) e Looport Machine Tool Co. Ltd. (19%). La società, la cui durata iniziale è prevista in dieci anni, ha un capitale sociale deliberato di US\$ 8 milioni (pari a circa 6 milioni di euro).

Anche se PRIMA INDUSTRIE SpA è già presente da circa 15 anni sul mercato cinese sia direttamente, sia tramite distributore, la PRIMA POWER Suzhou nasce con lo scopo di servire il mercato di massa cinese (che è destinato a rappresentare a breve il 50% del mercato mondiale delle macchine utensili), offrendo dei prodotti con un rapporto prezzo/prestazione competitivo sia nei confronti dei produttori locali che delle costose macchine di alta gamma di importazione.

La società sarà dotata di uno stabilimento di nuova realizzazione con una superficie iniziale di circa 8.000 m², localizzato a Suzhou, un'area industriale a circa 100 km da Shanghai; il progetto di costruzione dello stabilimento si prevede sia completato in tempi brevi, in modo da poter auspicabilmente avviare la produzione entro la fine del 2014.

La società, che a regime impiegherà oltre 100 dipendenti, ha l'obiettivo di generare ricavi entro il 2017 per oltre RMB 300 milioni (oltre 35 milioni di euro), con un EBITDA stimato di circa il 15%.

Altri eventi

In data 24/07/2013, in esito ad una verifica relativa al periodo 01/01/2008 - 29/04/2013, svoltasi in FINN-POWER Italia Srl, è stato notificato dalla Guardia di Finanza di Verona un processo verbale di constatazione a FINN-POWER OY (che detiene il 100% della FINN-POWER Italia Srl) a cui è stata contestata l'esistenza di una sua stabile organizzazione in Italia.

La società FINN-POWER OY ritiene del tutto infondata la constatazione, anche in ragione della presenza in Italia della società FINN-POWER Italia Srl, da essa interamente controllata, attraverso la quale è sempre stata regolarmente realizzata ogni attività ed operazione sul mercato italiano; si riserva di contestare l'addebito in tutte le sedi opportune. La determinazione dell'eventuale pretesa dell'autorità fiscale è stata rimessa all'Agenzia delle Entrate competente, con la quale è stato instaurato un contraddittorio nell'ambito di un procedimento di accertamento con adesione atto a dimostrare la completa infondatezza della pretesa.

CONTESTO MACROECONOMICO

I mesi estivi hanno evidenziato segnali incoraggianti nell'Eurozona e più in generale una moderata ripresa per l'economia globale. Le politiche economiche attuate dai vari Paesi dovrebbero garantire un clima favorevole alla crescita anche nel 2014. Purtroppo, l'instabilità politica dell'Italia e ancor più dell'impasse fiscale americana, rischiano di riaccendere la crisi del debito, rallentando il processo in atto in uno scenario altrimenti moderatamente positivo.

Nel corso dell'estate gli indici globali di attività economica hanno registrato un miglioramento e per la prima volta nell'ultimo decennio tale accelerazione è trainata dai Paesi avanzati. Nei prossimi mesi, il ruolo trainante dei Paesi avanzati dovrebbe riflettersi, secondo il Servizio Studi e Ricerche di Intesa Sanpaolo, in una ripresa delle loro importazioni, con effetti propulsivi su un commercio mondiale che, fin dal 2012, è stato caratterizzato da ritmi di crescita molto modesti. Tale cambiamento di scenario dovrebbe impattare favorevolmente sui Paesi emergenti più integrati nei flussi commerciali internazionali (come Cina, Turchia, Corea) o più legati alla domanda interna europea (Paesi dell'Europa Centrale e Orientale). La velocità di fondo della produzione globale, come quella del commercio internazionale, rimane comunque bassa.

Nell'Eurozona i dati più recenti confermano che il punto di minimo del ciclo sia stato raggiunto a inizio 2013 e che da allora è iniziata una fase di ripresa che potrebbe durare almeno due anni, ma che tuttavia sarà di entità modesta. Nel 2014 il PIL dovrebbe salire non oltre l'1%. La ripresa per ora è trainata dall'export. Un freno verrà peraltro dalla debolezza del mercato del lavoro e del credito, nonché dal processo di correzione degli squilibri sul mercato immobiliare ancora in corso in alcuni Paesi.

Negli USA si prevede una accelerazione della crescita nel 2014 dall'1,6% al 3,1%, grazie a diversi fattori che si sostengono a vicenda: la riduzione della stretta fiscale, il rafforzamento dei consumi e degli investimenti non residenziali, la prosecuzione dell'espansione del settore immobiliare. Tuttavia, la conflittualità politica rende difficile la gestione corrente e impedisce di affrontare i problemi chiave del deficit in allargamento e del debito insostenibile nel lungo termine. Questo rappresenta il maggior rischio per gli USA.

In Giappone la ripresa economica è stata forte nel primo semestre del 2013 e le previsioni indicano un PIL in crescita del 2% nel 2013 e dell'1,7% nel 2014. Lo scenario, pur essendo generalmente positivo, è soggetto ad enorme incertezza, in particolare per gli sviluppi di politica fiscale. In Cina le previsioni di crescita nel 2013 e nel 2014 indicano un PIL in aumento rispettivamente del 7,6% e del 7,3%, con una leggera contrazione nelle previsioni dovuta all'andamento più debole dei consumi. Fra i Paesi emergenti, più difficile è la situazione dell'India per cui la ripresa degli investimenti è attesa solo nella seconda parte del 2014. L'economia brasiliana, pur essendo in fase di ripresa, secondo il Fondo Monetario Internazionale, dalla crisi cominciata a metà del 2011, ha rivisto al ribasso le proprie stime di crescita per il 2013 portandole al 2,5%.

Oxford Economics, una delle più prestigiose società di analisi economiche del mondo, prevede una contrazione del consumo di macchine utensili nel 2013 rispetto al 2012. Tale aspettativa è frutto di 3 previsioni, emesse dall'istituto negli ultimi 12 mesi, gradualmente al ribasso; partendo da un aumento previsto nell'*Outlook Autumn 2012*, passando ad una sostanziale

stabilità nell'*Outlook Spring 2013*, per concludere con una decrescita nell'*Outlook Autumn 2013*. Superata questa fase di instabilità economica e politica la Oxford Economics prevede nell'*Outlook Autumn 2013* una ripresa abbastanza consistente nel 2014 (superiore al 5%) e addirittura superiore negli anni successivi (di circa +10% nel 2015) sulla scorta di una ripresa degli investimenti.

Sul fronte domestico, UCIMU (l'Associazione italiana dei costruttori di macchine utensili) rileva nel terzo trimestre 2013 un calo degli ordini pari al 5,7% rispetto all'analogo periodo dell'esercizio precedente. Il risultato complessivo è stato determinato dal rallentamento della domanda straniera (-6,8%), mentre sul mercato domestico l'indice degli ordini interni è tornato a crescere, segnando un incremento dell'1,7% rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente e mettendo a segno un'inversione di tendenza del mercato interno il quale registra, una seppur timida, ripresa degli investimenti in macchine di produzione.

Pertanto i risultati realizzati dal Gruppo PRIMA INDUSTRIE e qui di seguito riportati, vanno inquadrati in tale contesto macroeconomico settoriale.

RICAVI E REDDITIVITÀ

I ricavi consolidati al 30/09/2013 ammontano a 238.252 migliaia di euro, in leggera contrazione rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio 2012 (-2,9%); questa diminuzione è imputabile in parte ad una fase transitoria del business della divisione PRIMA ELECTRO, legata al rinnovamento tecnologico di alcuni prodotti non ancora pienamente ultimato, ed in parte al rafforzamento dell'euro rispetto alle altre valute di riferimento del Gruppo nel corso del 2013.

Si riporta qui di seguito il fatturato consolidato su base geografica al 30/09/2013 confrontato con il corrispondente periodo dell'esercizio precedente.

Ricavi	30 settembre 2013		30 settembre 2012	
	migliaia di euro	%	migliaia di euro	%
Italia	28'824	12,1	33'397	13,6
Europa	75'760	31,8	90'571	36,9
Nord America	49'762	20,9	58'484	23,8
Asia e Resto del Mondo	83'906	35,2	62'927	25,7
TOTALE	238'252	100,0	245'379	100,0

Le vendite per area geografica mostrano un fatturato crescente nei mercati dell'Asia e del Resto del Mondo (+20.979 migliaia di euro), il cui giro d'affari realizzato raggiunge il 35,2% del fatturato consolidato; la quota più consistente è stata realizzata in Cina (31.690 migliaia di euro rispetto a 13.625 migliaia di euro), dove è peraltro iniziata la costruzione del nuovo stabilimento produttivo del Gruppo; significative sono state anche le vendite registrate in Russia (17.322 migliaia di euro), in Turchia (7.092 migliaia di euro) e in Brasile (6.002 migliaia di euro). In Europa (Italia inclusa) si registra una flessione complessiva del 15,6% (-19.384 migliaia di euro) a conferma del momento di debolezza dell'economia europea. Il fatturato in Nord America è in calo nel periodo ma la buona acquisizione ordini consentirà un recupero nel quarto trimestre dell'anno.

Si consolida ulteriormente, il trend, già registrato a partire dall'esercizio 2012, che ha portato le vendite realizzate fuori dall'Europa (56,1%) a superare quelle europee, Italia inclusa (43,9%), a conferma dello spostamento del baricentro dell'economia globale.

Qui di seguito si espone la suddivisione dei ricavi per segmento al lordo delle partite intersettoriali (per maggiori indicazioni in merito ai segmenti operativi del Gruppo si veda la nota 6.29 - Informativa di Settore).

Ricavi	30 settembre 2013		30 settembre 2012	
	migliaia di euro	%	migliaia di euro	%
PRIMA POWER	211'188	88,6	217'280	88,5
PRIMA ELECTRO	36'843	15,5	41'853	17,1
Ricavi intersettoriali	(9'779)	(4,1)	(13'754)	(5,6)
TOTALE	238'252	100,0	245'379	100,0

I ricavi della divisione PRIMA POWER sono in leggera contrazione rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente per 6.092 migliaia di euro (-2,8%) a causa principalmente del leggero rallentamento del mercato di riferimento; mentre la divisione PRIMA ELECTRO ha subito una flessione pari al 12% dovuta sostanzialmente alla riduzione delle vendite delle sorgenti laser CO₂ e dei prodotti DOTS, la quale non è stata compensata dall'aumento delle vendite dei prodotti OSAI. A tale riguardo è infatti in corso nella divisione un *phase-out* di alcune linee di prodotto, non ancora compensato dal *phase-in* relativo ai nuovi prodotti.

Per completare l'informativa sui ricavi si espone qui di seguito la suddivisione degli stessi (al netto delle partite intersettoriali) per segmento e per area geografica, sia per i primi nove mesi 2013 che per i primi nove mesi del 2012.

Ricavi segmento/area - 30 settembre 2013	Italia	Europa	Nord America	Asia e Resto del Mondo	TOTALE
<i>migliaia di euro</i>					
PRIMA POWER	21'287	62'573	48'204	79'059	211'123
PRIMA ELECTRO	7'537	13'187	1'558	4'847	27'129
TOTALE	28'824	75'760	49'762	83'906	238'252

Ricavi segmento/area - 30 settembre 2012	Italia	Europa	Nord America	Asia e Resto del Mondo	TOTALE
<i>migliaia di euro</i>					
PRIMA POWER	24'729	76'347	56'611	59'557	217'244
PRIMA ELECTRO	8'668	14'224	1'873	3'370	28'135
TOTALE	33'397	90'571	58'484	62'927	245'379

La divisione PRIMA POWER ha realizzato vendite per il 37,5% verso l'Asia e Resto del Mondo (in particolare Cina, Russia, Turchia, Giappone e Brasile) per il 29,6% verso l'Europa, per il 22,8% verso il Nord America e per il 10,1% sul mercato domestico.

La divisione PRIMA ELECTRO ha realizzato vendite per il 48,6% verso l'Europa (prevalentemente Spagna e Benelux), per il 27,8% verso l'Italia, per il 17,9% verso i Paesi dell'Asia e Resto del Mondo (prevalentemente Cina e Brasile) ed il restante 5,7% verso il Nord America. Detti valori non tengono conto del fatturato realizzato da PRIMA ELECTRO verso la divisione PRIMA POWER.

Il **Valore della produzione** al 30/09/2013 risulta pari a 251.975 migliaia di euro, in diminuzione del 4,5% rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio 2012 (decremento di 11.827 migliaia di euro).

Nel valore della produzione del periodo sono presenti incrementi per lavori interni pari a 6.176 migliaia di euro (4.582 migliaia di euro al 30/09/2012); tali costi si riferiscono principalmente ad investimenti in attività di sviluppo.

Indicatori di performance	30 settembre 2013		30 settembre 2012	
	migliaia di euro	% su fatturato	migliaia di euro	% su fatturato
EBITDA	19'755	8,3	19'729	8,0
EBIT	10'981	4,6	11'239	4,6
EBT	3'414	1,4	5'351	2,2
RISULTATO NETTO	2'134	0,9	2'818	1,1

L'**EBITDA** del Gruppo è pari a 19.755 migliaia di euro (8,3% del fatturato) risultato in leggero aumento rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio 2012.

Si espone qui di seguito l'**EBITDA** del Gruppo al 30/09/2013 e al 30/09/2012 suddiviso per segmento (al lordo delle partite intersettoriali).

EBITDA	30 settembre 2013		30 settembre 2012	
	migliaia di euro	%	migliaia di euro	%
PRIMA POWER	15'495	78,4	14'143	71,7
PRIMA ELECTRO	4'835	24,5	5'668	28,7
Partite intersettoriali ed elisioni	(575)	(2,9)	(82)	(0,4)
TOTALE	19'755	100,0	19'729	100,0

L'**EBIT** consolidato al 30/09/2013 risulta pari a 10.981 migliaia di euro in calo di 258 migliaia di euro rispetto ai primi nove mesi del 2012 (pari a 11.239 migliaia di euro), dovuto al rallentamento della divisione PRIMA ELECTRO. Su questo risultato incidono gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali per 6.665 migliaia di euro e delle immobilizzazioni materiali per 2.025 migliaia di euro. Per quanto riguarda gli ammortamenti delle immobilizzazioni immateriali, i principali si riferiscono agli ammortamenti dei costi di sviluppo (3.770 migliaia di euro) ed agli ammortamenti relativi alle attività a vita utile definita iscritte nell'ambito dell'aggregazione aziendale del Gruppo FINN POWER (marchio e relazioni con la clientela - "customer list") che sono pari a 2.256 migliaia di euro.

Si espone qui di seguito la suddivisione dell'**EBIT** per segmento al 30/09/2013 e 30/09/2012 al lordo delle partite intersettoriali.

EBIT	30 settembre 2013		30 settembre 2012	
	migliaia di euro	%	migliaia di euro	%
PRIMA POWER	8.235	75,0	7.056	62,8
PRIMA ELECTRO	3.322	30,3	4.258	37,9
Partite intersettoriali ed elisioni	(576)	(5,3)	(75)	(0,7)
TOTALE	10.981	100,0	11.239	100,0

L'**EBT** consolidato al 30/09/2013 risulta pari a 3.414 migliaia di euro in diminuzione di 1.937 migliaia di euro rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente (pari a 5.351 migliaia di euro); tale calo è dovuto quasi esclusivamente all'effetto delle partecipazioni non consolidate integralmente (effetto negativo rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente di 1.850 migliaia di euro). Si ricorda che l'**EBT** sconta oneri netti derivanti dalla gestione finanziaria (compresi utili e perdite su cambi) per 6.561 migliaia di euro (al 30/09/2012 pari a 6.732 migliaia di euro).

Gestione finanziaria (€/000)	30 settembre 2013	30 settembre 2012
Oneri Finanziamento FINPOLAR	(2.712)	(3.398)
Oneri netti strumenti finanziari derivati (IRS)	(1.508)	(1.638)
Proventi/Oneri netti strumenti finanziari derivati (CRS)	102	(143)
Altri proventi/oneri finanziari	(1.626)	(1.306)
Oneri finanziari netti	(5.744)	(6.485)
Risultato netto transazioni valuta estera	(817)	(247)
Totale gestione finanziaria	(6.561)	(6.732)

Si rilevano oneri per il finanziamento stipulato nel 2008 per l'acquisizione del Gruppo FINN-POWER (di seguito per brevità "Finanziamento FINPOLAR") pari a 2.712 migliaia di euro ed oneri finanziari netti per strumenti derivati IRS (prevalentemente collegati al Finanziamento FINPOLAR) per 1.508 migliaia di euro. Per confrontare in modo corretto i dati dei due periodi occorre segnalare che il risultato della gestione finanziaria dei primi nove mesi 2012 era positivamente influenzato da un provento non ricorrente pari a 311 migliaia di euro; gli oneri finanziari netti normalizzati di questo effetto non ricorrente risultano essere in miglioramento di 1.052 migliaia di euro. Il calo degli oneri relativi al Finanziamento FINPOLAR è dovuto sia alla diminuzione del capitale residuo, a seguito dei rimborsi effettuati, sia a seguito della diminuzione dell'EURIBOR. Tuttavia la riduzione dell'EURIBOR ha negativamente influenzato i derivati IRS.

Il risultato della gestione cambi dei primi nove mesi 2013 è negativo per 817 migliaia di euro (negativo per 247 migliaia di euro al 30/09/2012). Il risultato netto delle partecipazioni non consolidate integralmente è negativo per 1.006 migliaia di euro e si riferisce sostanzialmente alle svalutazioni delle partecipazioni in Electro Power Systems (EPS) e Caretek (nell'insieme pari a 487 migliaia di euro) ed alla operazione di cessione della partecipazione detenuta nella JV cinese SUP (effetto complessivamente negativo per 518 migliaia di euro).

Il **RISULTATO NETTO** al 30/09/2013 è positivo ed è pari a 2.134 migliaia di euro (+2.818 migliaia di euro al 30/09/2012). Le imposte sul reddito dei primi nove mesi 2013 evidenziano un saldo netto negativo di 1.280 migliaia di euro, di cui IRAP per 1.050 migliaia di euro (al 30/09/2012 il saldo netto negativo era di 2.533 migliaia di euro, di cui IRAP per 1.134 migliaia di euro). Il Gruppo ha iscritto un credito verso l'erario pari a 1.048 migliaia di euro a seguito della presentazione delle istanze di rimborso IRES (deduzione IRAP ai fini IRES per gli anni 2007-2011) a febbraio 2013.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

Al 30/09/2013 la posizione finanziaria netta del Gruppo mostra un indebitamento netto pari a 134.344 migliaia di euro, rispetto ai 126.279 migliaia di euro al 31/12/2012. Tale variazione è dovuta soprattutto alla stagionalità del business; si rammenta che nel terzo trimestre dell'esercizio si registra storicamente un incremento della esposizione finanziaria netta a causa della maggiore necessità di capitale circolante richiesta per far fronte agli elevati ritmi produttivi dell'ultimo trimestre dell'anno (al 30/09/2012 la posizione finanziaria netta era pari a 140.772 migliaia di euro).

Qui di seguito si espone il dettaglio della posizione finanziaria netta.

Valori espressi in migliaia di Euro	30/09/2013	31/12/2012	30/09/2012
CASSA E MEZZI EQUIVALENTI	(17'569)	(24'459)	(15'393)
CREDITI FINANZIARI CORRENTI	(53)	(4'740)	(33,00)
DEBITI A BREVE	63'891	56'513	57'191
DEBITI A MEDIO LUNGO TERMINE	88'075	98'965	99'007
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	134'344	126'279	140'772

Al fine di fornire una migliore informativa relativamente alla posizione finanziaria netta consolidata al 30/09/2013, occorre ricordare che:

- il Finanziamento FINPOLAR ammonta complessivamente a 120.694 migliaia di euro ed è soggetto al rispetto di alcuni *covenants* misurati su base annuale e semestrale (per un ulteriore dettaglio si rimanda a quanto indicato nella Relazione Finanziaria Semestrale al 30/06/2013);
- i debiti verso società di leasing (quasi esclusivamente di natura immobiliare) ammontano a 2.704 migliaia di euro;
- i debiti bancari includono il *fair value* negativo di alcuni strumenti derivati per 4.952 migliaia di euro; i principali sono IRS contratti dalla Capogruppo a parziale copertura del rischio di tasso di interesse sul Finanziamento FINPOLAR (la sottoscrizione di questi derivati era obbligatoriamente prevista dal contratto di finanziamento sottostante).

Si evidenzia che 32.021 migliaia di euro classificati nei debiti a breve si riferiscono a linee di credito *revolving* (tranche C2 e D del Finanziamento FINPOLAR), di cui 19.873 migliaia di euro scadenti al 31/01/2016 e 12.147 migliaia di euro scadenti al 12/11/2014.

Si ricorda che alla data del presente Resoconto Intermedio di Gestione la società ha regolarmente pagato le rate in scadenza verso il pool di banche finanziatrici relative al Finanziamento FINPOLAR; qui di seguito si riportano alcune informazioni relativamente all'esercizio in corso per le tranche *amortized* (tranche A e C1), per la tranche *bullet* (tranche B) e per il citato derivato IRS di copertura:

- quota capitale tranche A e C1 per 10.246 migliaia di euro;
- quota interessi tranche A, B e C1 per 2.515 migliaia di euro;
- differenziale su derivato per 1.555 migliaia di euro.

Per maggiori dettagli in merito alla posizione finanziaria netta si veda la Nota Illustrativa 6.10.

ATTIVITÀ COMMERCIALE E PORTAFOGLIO ORDINI

Nel corso dei primi nove mesi del 2013 l'acquisizione ordini del Gruppo (inclusiva dell'*after-sale service*) è stata pari a 239,3 milioni di euro (era 244,3 milioni di euro al 30/09/2012). La riduzione rispetto al 30/09/2012 si origina nella divisione PRIMA ELECTRO; infatti l'acquisizione ordini del segmento PRIMA POWER è stata superiore al corrispondente periodo dell'esercizio precedente (216,5 milioni di euro al 30/09/2013 rispetto a 212,4 milioni di euro al 30/09/2012), mentre quella relativa al segmento PRIMA ELECTRO, da soli clienti esterni al Gruppo, è stata pari a 22,8 milioni di euro (in diminuzione rispetto ai 31,9 milioni di euro al 30/09/2012). La decrescita degli ordini della divisione PRIMA ELECTRO è legata soprattutto alla fase transitoria che sta affrontando la divisione per il rinnovamento tecnologico di alcuni prodotti non ancora pienamente ultimato.

Il portafoglio ordini consolidato (non inclusivo dell'*after-sale service*) al 30/09/2013 ammonta a 85,7 milioni di euro rispetto ai 104 milioni di euro al 30/09/2012. Tale riduzione è da attribuire in parte alla riduzione nell'acquisizione ordini, ma anche al risultato della migliorata capacità del Gruppo di ridurre il tempo di evasione dell'ordine del cliente. Il portafoglio comprende 77,5 milioni di euro relativi al segmento PRIMA POWER e 8,2 milioni di euro relativi al segmento PRIMA ELECTRO. Al 31/10/2013 il portafoglio ordini è salito a 95,9 milioni di euro.

RICERCA E SVILUPPO

L'attività di ricerca e sviluppo svolta dal Gruppo nel corso dei primi nove mesi 2013 è stata complessivamente pari a 13.316 migliaia di euro (di cui 9.969 migliaia di euro nel segmento PRIMA POWER e 3.347 migliaia di euro nel segmento PRIMA ELECTRO) pari a oltre il 5,5% del fatturato. La quota capitalizzata è stata pari a 5.935 migliaia di euro (di cui 4.282 migliaia di euro nel segmento PRIMA POWER e 1.653 migliaia di euro nel segmento PRIMA ELECTRO).

Il livello di costi sostenuti in attività di ricerca e sviluppo di nuovi prodotti, testimonia il costante impegno del Gruppo per l'investimento sul futuro ed il miglioramento, tramite la presenza di prodotti sempre tecnologicamente all'avanguardia, della propria competitività sui mercati internazionali. Per tutte le attività di sviluppo capitalizzate è stata verificata la fattibilità tecnica e la generazione di probabili benefici economici futuri.

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

L'assemblea straordinaria dei soci di PRIMA ELECTRO SpA, società controllata al 100% da PRIMA INDUSTRIE SpA, in data 25/06/2013 ha deliberato di aumentare il capitale sociale per euro 9.000.000 portandolo da euro 6.000.000 ad euro 15.000.000; il socio unico PRIMA INDUSTRIE SpA, titolare di un credito di importo pari a euro 17.800.000 nei confronti di PRIMA ELECTRO SpA, sorto per il pagamento differito del prezzo ai tempi della cessione (dicembre 2010) della controllata americana PRIMA NORTH AMERICA Inc. (ora ridenominata PRIMA ELECTRO NORTH AMERICA Llc) da PRIMA INDUSTRIE SpA a PRIMA ELECTRO SpA, ha dichiarato di sottoscrivere l'aumento di capitale mediante compensazione parziale con tale credito.

La scadenza del credito residuo, pari ad euro 8.800.000, vantato da PRIMA INDUSTRIE SpA verso PRIMA ELECTRO SpA è stata portata al 30/06/2018.

L'operazione, che si è conclusa nel mese di luglio 2013, pur essendo occorsa fra parti correlate, non è stata soggetta alla procedura per le operazioni con parti correlate in quanto trattasi di operazione con società controllata, esentata ai sensi dell'articolo 32 della Procedura per le Operazioni con Parti Correlate approvata dal Consiglio di Amministrazione del 10/11/2010 e successivamente modificato dal Consiglio di Amministrazione del 13/03/2013.

Per ulteriori dettagli in merito alle altre operazioni intrattenute dal Gruppo con parti correlate, si veda la "Nota 6.28 - INFORMATIVA SU PARTI CORRELATE".

ANDAMENTO DEL TITOLO E AZIONI PROPRIE

Nel corso dei primi nove mesi del 2013 il titolo PRIMA INDUSTRIE è passato da un valore unitario di 9,305 euro al 02/01/2013 ad un valore di 9,995 euro per azione al 30/09/2013.

In particolare il corso del titolo, che si era mantenuto sostanzialmente stabile e, comunque, intorno ad un valore compreso fra 8,50 euro ed 9,50 euro per azione, ha subito un rialzo a

partire dalla seconda decade di settembre, momento in cui si è stabilmente portato intorno a quota 10 euro per azione, toccando un massimo di 10,25 euro per azione il 12/09/2013.



Successivamente al 30/09/2013, il titolo si è mantenuto su valori compresi fra 9,50 euro e 10 euro e pertanto ampiamente superiori rispetto al prezzo di esercizio (fissato in euro 8,50) dei warrant in circolazione ed in scadenza il 16/12/2013.

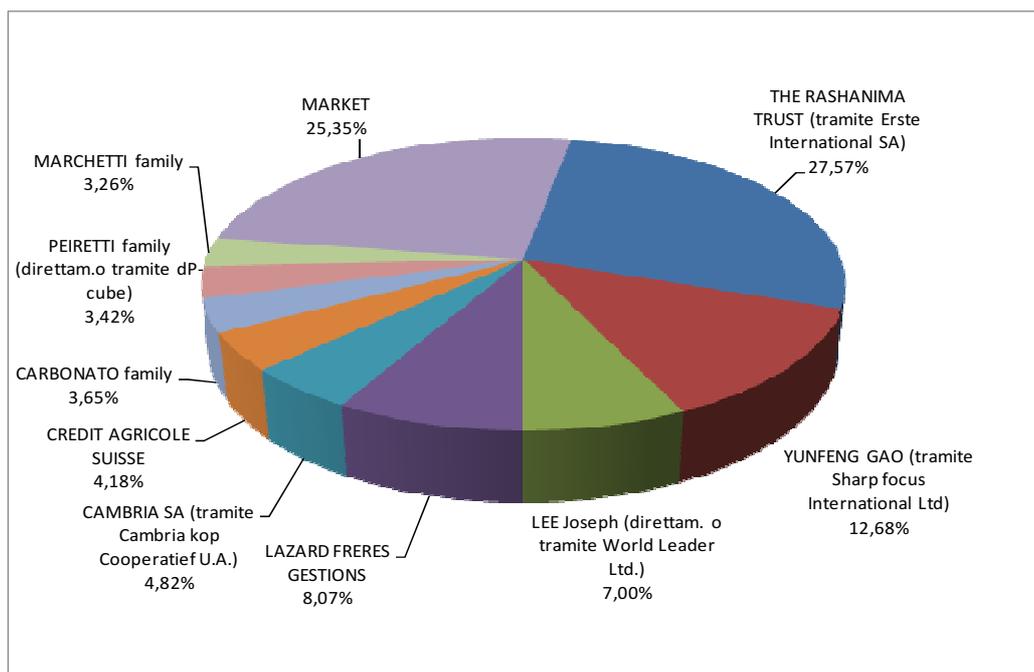
Alla data del 30/09/2013, nonché alla data di approvazione del presente Resoconto Intermedio di Gestione, PRIMA INDUSTRIE SpA non deteneva, né detiene alcuna azione propria, non essendo peraltro vigente alcuna delibera di autorizzazione all'acquisto di azioni proprie.

AZIONARIATO

Al 30/09/2013 il capitale sociale di PRIMA INDUSTRIE SpA ammonta ad Euro 21.648.357,50 ripartito in n. 8.659.343 azioni ordinarie del valore nominale di Euro 2,50 ciascuna. Non sono state emesse categorie di azioni diverse dalle azioni ordinarie e neppure obbligazioni. Sono, invece, in circolazione alla data del 30/09/2013, n°2.220.657 "Warrant PRIMA INDUSTRIE 2009-2013", in scadenza il 16/12/2013.

Alla data di approvazione della presente Relazione il capitale sociale ammonta ad Euro 21.968.097,50 e sono in circolazione n° 2.092.761 "Warrant PRIMA INDUSTRIE 2009-2013".

Alla luce delle risultanze del libro Soci e delle comunicazioni successivamente pervenute alla Società o all'autorità di vigilanza, la struttura azionaria più aggiornata si presenta come segue:



PIANI DI STOCK OPTION

Nel mese di maggio 2011 è terminato il periodo di maturazione (*vesting period*) del piano di *stock option* approvato dall'Assemblea di PRIMA INDUSTRIE SpA del 29/04/2008, originariamente destinato ad Amministratori Esecutivi della Capogruppo, di PRIMA ELECTRO SpA e di FINN POWER OY, nonché al Direttore Generale di PRIMA INDUSTRIE SpA ed all'allora Direttore finanziario di Gruppo.

I soggetti che risultano ancora beneficiari hanno pertanto la facoltà di esercitare le opzioni assegnate al prezzo ad oggi stabilito in Euro 28,68 per azione, dal 1° giugno 2011 ed entro e non oltre il 30 giugno 2014 (data di scadenza del piano), nei seguenti due periodi di ciascun anno fino alla scadenza del piano:

- 1° giugno - 30 giugno
- 1° ottobre - 30 ottobre

I soggetti che risultano ancora beneficiari del piano alla data di riferimento del presente Resoconto Intermedio di Gestione sono i seguenti.

COGNOME NOME	FUNZIONE
CARBONATO Gianfranco	Presidente e CEO PRIMA INDUSTRIE SpA
BASSO Ezio	Direttore Generale e Amm.re delegato PRIMA INDUSTRIE SpA
PEIRETTI Domenico	Amm.re delegato PRIMA ELECTRO SpA e Amm.re delegato PRIMA INDUSTRIE SpA

Per ulteriori informazioni in merito al piano di *stock option*, si rimanda a quanto pubblicato sul sito Internet della società: www.primaindustrie.com.

Come risulta evidente dalle quotazioni correnti delle azioni PRIMA INDUSTRIE (si veda il paragrafo "ANDAMENTO DEL TITOLO E AZIONI PROPRIE"), le opzioni sono ampiamente *out of the money*.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Nonostante una situazione economica generale non favorevole in gran parte dell'Europa ed incerta negli USA, il contributo derivante dall'andamento positivo del mercato cinese ha permesso di realizzare nel corso dei primi nove mesi dell'esercizio un EBITDA in linea con quello del corrispondente periodo dell'anno precedente. Sulla base delle informazioni di mercato disponibili il Gruppo si attende anche per l'ultimo trimestre un andamento, in termini di marginalità operativa lorda, sostanzialmente in linea con quello dell'esercizio precedente.

EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DEL TRIMESTRE

Alla data di redazione del presente documento, non sono intervenuti fatti successivi alla data di riferimento del Resoconto Intermedio di Gestione che, se noti, avrebbero comportato una rettifica dei valori rilevati.

OPERAZIONI ATIPICHE ED INUSUALI

Ai sensi della Comunicazione Consob del 28/07/2006 n. DEM/6064296, si precisa che, nel periodo di riferimento, il Gruppo non ha posto in essere operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione stessa.



CAPITOLO 4.

ANDAMENTO ECONOMICO PER SEGMENTO

CAPITOLO 4. ANDAMENTO ECONOMICO PER SEGMENTO

Il Gruppo opera con una struttura organizzativa basata sulla ripartizione delle proprie attività in due divisioni: la divisione PRIMA POWER e la divisione PRIMA ELECTRO.

La divisione PRIMA POWER include la progettazione, la produzione e la commercializzazione di:

- macchine laser per il taglio, la saldatura e la foratura di componenti metallici sia tridimensionali (3D) che bidimensionali (2D) e
- macchine per la lavorazione della lamiera mediante l'utilizzo di utensili meccanici (punzonatrici, sistemi integrati di punzonatura e cesoiatura, sistemi integrati di punzonatura e taglio laser, pannellatrici, piegatrici e sistemi di automazione).

La divisione PRIMA ELECTRO include lo sviluppo, la realizzazione e la commercializzazione di componenti elettronici di potenza, di controllo e di sorgenti laser di alta potenza per applicazioni industriali, destinati alle macchine del gruppo ed a clienti terzi.

Si espone qui di seguito un prospetto riepilogativo dell'andamento economico per i due settori in cui il Gruppo attualmente opera.

	30 settembre 2013				
<i>Valori in migliaia di euro</i>	RICAVI	EBITDA	% su Ricavi	EBIT	% su Ricavi
PRIMA POWER	211'188	15'495	7,3%	8'235	3,9%
PRIMA ELECTRO	36'843	4'835	13,1%	3'322	9,0%
ELISIONI	(9'779)	(575)	5,9%	(576)	5,9%
GRUPPO	238'252	19'755	8,3%	10'981	4,6%

	30 settembre 2012				
<i>Valori in migliaia di euro</i>	RICAVI	EBITDA	% su Ricavi	EBIT	% su Ricavi
PRIMA POWER	217'280	14'143	6,5%	7'056	3,2%
PRIMA ELECTRO	41'853	5'668	13,5%	4'258	10,2%
ELISIONI	(13'754)	(82)	0,6%	(75)	0,5%
GRUPPO	245'379	19'729	8,0%	11'239	4,6%

PRIMA POWER

I ricavi dei primi nove mesi 2013 della divisione PRIMA POWER sono in diminuzione rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente. I risultati migliori in termini di fatturato sono stati registrati sui mercati dell'Asia e del Resto del Mondo, essendo questa un'area geografica in continua crescita, che sostiene il buon livello di fatturato della divisione.

A fronte di 211.188 migliaia di euro di fatturato, l'EBITDA del segmento è stato pari 15.495 migliaia di euro, in crescita sia in valore assoluto (+1.352 migliaia di euro), che in termini percentuali (passando dal 6,5% al 7,3%) a conferma di un maggior livello di efficienza raggiunto dalla divisione.

PRIMA ELECTRO

Il segmento PRIMA ELECTRO rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente registra un decremento delle vendite di 5.010 migliaia di euro. Tale calo è sostanzialmente dovuto alla riduzione delle vendite delle sorgenti laser CO₂ e dei prodotti DOTS, la quale non è stata compensata dall'aumento dei prodotti OSAI.

L'EBITDA della divisione PRIMA ELECTRO è pari a 4.835 migliaia di euro in calo rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente di 833 migliaia di euro. La contrazione della redditività in valore assoluto è dovuta essenzialmente alla riduzione dei volumi. Per contro, si segnala che la redditività percentuale è rimasta sostanzialmente invariata, a seguito principalmente di una migliorata gestione dei costi nonché all'ottenimento di contributi pubblici su un importante progetto di ricerca.



CAPITOLO 5.

BILANCIO CONSOLIDATO ABBREVIATO DEL GRUPPO PRIMA INDUSTRIE AL
30/09/2013

PROSPETTI CONTABILI (*)

() A seguito dell'applicazione retrospettiva dall'01/01/2013 dell'emendamento allo IAS 19, i dati relativi al 2012 riportati a titolo comparativo nei prospetti contabili, laddove necessario, sono stati rideterminati così come previsto dallo IAS 1.*

CAPITOLO 5. BILANCIO CONSOLIDATO ABBREVIATO DEL GRUPPO PRIMA INDUSTRIE AL 30/09/2013

SITUAZIONE PATRIMONIALE - FINANZIARIA CONSOLIDATA

01/01/2012	VALORI IN EURO	Note	30/09/2013	31/12/2012
24.472.946	Immobilizzazioni materiali	6.1	23.866.576	24.343.935
152.629.950	Immobilizzazioni immateriali	6.2	150.765.710	151.395.283
8.961.044	Partecipazioni valutate con il metodo del patrimonio netto		-	-
1.076.998	Altre partecipazioni	6.3	293.735	567.149
-	Attività finanziarie non correnti	6.4	108.000	83.700
6.648.479	Attività fiscali per imposte anticipate	6.5	7.371.899	6.605.259
25.518	Altri crediti	6.8	24.588	25.183
193.814.935	TOTALE ATTIVITA' NON CORRENTI		182.430.508	183.020.509
84.249.605	Rimanenze	6.6	83.990.893	81.083.768
88.282.812	Crediti commerciali	6.7	69.307.322	70.702.422
6.406.214	Altri crediti	6.8	8.264.127	7.516.732
5.592.470	Altre attività fiscali	6.9	4.632.675	3.839.898
-	Strumenti finanziari derivati	6.10	53.395	69.655
528.637	Attività finanziarie correnti	6.10	-	4.671.135
25.179.041	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	6.10	17.569.006	24.458.666
210.238.779	TOTALE ATTIVITA' CORRENTI		183.817.418	192.342.276
1.012.201	ATTIVITA' NON CORRENTI DESTINATE ALLA DISMISSIONE	6.11	1.635.596	4.129.852
405.065.915	TOTALE ATTIVITA'		367.883.522	379.492.637
21.601.740	Capitale sociale	6.12	21.648.358	21.606.553
4.320.069	Riserva legale	6.12	4.321.310	4.320.069
54.326.182	Altre riserve	6.12	56.783.624	53.215.933
1.331.310	Riserva da differenza di conversione	6.12	(1.400.242)	(524.506)
(3.597.028)	Utili (perdite) a nuovo	6.12	3.043.419	(370.776)
1.932.659	Utile (perdita) dell'esercizio	6.12	2.144.967	5.306.613
79.914.932	Patrimonio netto attribuibile agli azionisti della Capogruppo		86.541.436	83.553.886
-	<i>Patrimonio netto attribuibile agli azionisti di minoranza</i>		573.165	-
79.914.932	TOTALE PATRIMONIO NETTO		87.114.601	83.553.886
102.350.641	Finanziamenti	6.10	83.122.347	91.702.909
7.077.491	Benefici ai dipendenti	6.13	7.733.448	7.629.302
9.737.709	Passività fiscali per imposte differite	6.14	9.745.195	9.296.512
124.009	Fondi per rischi ed oneri	6.15	126.353	133.403
7.611.171	Strumenti finanziari derivati	6.10	4.952.479	7.262.196
126.901.021	TOTALE PASSIVITA' NON CORRENTI		105.679.822	116.024.322
79.797.117	Debiti commerciali	6.16	64.633.741	72.403.779
32.355.143	Acconti	6.16	15.544.737	16.991.891
17.539.790	Altri debiti	6.16	15.794.115	17.665.682
52.031.067	Debiti verso banche e finanziamenti	6.10	63.891.349	56.513.455
6.404.295	Passività fiscali per imposte correnti	6.17	4.071.478	4.909.673
10.022.786	Fondi per rischi ed oneri	6.15	11.153.679	11.429.949
99.764	Strumenti finanziari derivati	6.10	-	-
198.249.962	TOTALE PASSIVITA' CORRENTI		175.089.099	179.914.429
405.065.915	TOTALE PASSIVITA' E PATRIMONIO NETTO		367.883.522	379.492.637

CONTO ECONOMICO CONSOLIDATO

VALORI IN EURO	Note	30/09/2013	30/09/2012
Ricavi netti delle vendite e delle prestazioni	6.18	238.251.608	245.379.376
Altri ricavi operativi	6.19	2.935.819	2.712.058
Variazione delle rimanenze di semilavorati, prodotti finiti		4.611.237	11.127.777
Incrementi per lavori interni	6.20	6.176.329	4.582.420
Consumi di materie prime, sussidiarie, materiali di consumo e merci		(110.166.868)	(119.234.094)
Costo del personale	6.21	(66.170.290)	(65.834.514)
Ammortamenti	6.22	(8.690.564)	(8.247.268)
Impairment	6.22	(84.283)	(242.199)
Altri costi operativi	6.23	(55.882.428)	(59.004.461)
RISULTATO OPERATIVO		10.980.560	11.239.095
Proventi finanziari	6.24	270.499	74.519
Oneri finanziari	6.24	(6.014.087)	(6.559.240)
Risultato netto derivante da transazioni in valuta estera	6.24	(817.197)	(247.412)
Risultato netto di partecipazioni non consolidate integralmente	6.25	(1.006.019)	844.396
RISULTATO ANTE IMPOSTE		3.413.756	5.351.358
Imposte correnti e differite	6.26	(1.279.612)	(2.533.433)
RISULTATO NETTO		2.134.144	2.817.925
- di cui attribuibile agli azionisti della Capogruppo		2.144.967	2.817.925
- di cui attribuibile agli azionisti di minoranza		(10.823)	-
RISULTATO BASE PER AZIONE (in euro)	6.27	0,25	0,33
RISULTATO DILUITO PER AZIONE (in euro)	6.27	0,20	0,26

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO CONSOLIDATO

VALORI IN EURO	Note	30/09/2013	30/09/2012
RISULTATO NETTO DEL PERIODO (A)		2.134.144	2.817.925
Parte efficace degli utili/(perdite)sugli strumenti di copertura di flussi finanziari	6.12	1.608.278	177.826
Utili/(perdite) derivanti dalla conversione dei bilanci di imprese estere	6.12	(878.750)	(1.190.670)
TOTALE ALTRI UTILI/(PERDITE) COMPLESSIVI CHE SARANNO SUCCESSIVAMENTE RICLASSIFICATI A CONTO ECONOMICO (B)		729.528	(1.012.844)
RISULTATO NETTO DEL PERIODO COMPLESSIVO (A) + (B)		2.863.672	1.805.081
- di cui attribuibile agli azionisti della Capogruppo		2.877.509	1.805.081
- di cui attribuibile agli azionisti di minoranza		(13.837)	-

PROSPETTO DELLE VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO

dal 1° gennaio 2012 al 30 settembre 2012

VALORI IN EURO	31/12/11	Effetti derivanti dall'applicazione dello IAS 19 emendato	01/01/12	Variazione area di consolidamento	Aumento di capitale	Destinazione utile esercizio precedente	Distribuzione dividendi	Risultato di periodo complessivo	Altri movimenti	30/09/2012
Capitale sociale	21.601.740	-	21.601.740	-	4.288	-	-	-	-	21.606.028
Riserva sovrapprezzo azioni	46.451.069	-	46.451.069	-	10.290	-	-	-	-	46.461.359
Riserva legale	4.320.069	-	4.320.069	-	-	-	-	-	-	4.320.069
Spese aumento capitale sociale	(1.286.154)	-	(1.286.154)	-	-	-	-	-	-	(1.286.154)
Riserva stock option	1.295.506	-	1.295.506	-	-	-	-	-	-	1.295.506
Riserva per adeguamento fair value derivati	(5.550.334)	-	(5.550.334)	-	-	-	-	177.826	-	(5.372.508)
Altre riserve	13.416.095	-	13.416.095	-	(595)	(1.482.668)	-	-	-	11.932.832
Riserva di conversione	1.331.310	-	1.331.310	-	-	-	-	(1.190.670)	-	140.640
Utili / (perdite) a nuovo	(3.390.665)	(206.363)	(3.597.028)	-	-	3.415.327	-	-	-	(181.701)
Risultato di periodo	1.932.659	-	1.932.659	-	-	(1.932.659)	-	2.817.925	-	2.817.925
Patrimonio netto azionisti Capogruppo	80.121.295	(206.363)	79.914.932	-	13.983	-	-	1.805.081	-	81.733.996
Patrimonio netto azionisti minoranza	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO	80.121.295	(206.363)	79.914.932	-	13.983	-	-	1.805.081	-	81.733.996

dal 1° gennaio 2013 al 30 settembre 2013

VALORI IN EURO	31/12/12	Effetti derivanti dall'applicazione dello IAS 19 emendato	01/01/13	Variazione area di consolidamento	Aumento di capitale	Destinazione utile esercizio precedente	Distribuzione dividendi	Risultato di periodo complessivo	Altri movimenti	30/09/2013
Capitale sociale	21.606.553	-	21.606.553	-	41.805	-	-	-	-	21.648.358
Crediti v/azionisti per versamenti ancora dovuti	(1.785)	-	(1.785)	-	(32.096)	-	-	-	-	(33.881)
Riserva sovrapprezzo azioni	46.462.619	-	46.462.619	-	100.332	-	-	-	-	46.562.951
Riserva legale	4.320.069	-	4.320.069	-	-	1.241	-	-	-	4.321.310
Spese aumento capitale sociale	(1.286.154)	-	(1.286.154)	-	-	-	-	-	-	(1.286.154)
Riserva stock option	1.295.506	-	1.295.506	-	-	-	-	-	-	1.295.506
Riserva per adeguamento fair value derivati	(5.187.680)	-	(5.187.680)	-	-	-	-	1.608.278	-	(3.579.402)
Altre riserve	11.933.427	-	11.933.427	-	-	1.891.177	-	-	-	13.824.604
Riserva di conversione	(524.506)	-	(524.506)	-	-	-	-	(875.736)	-	(1.400.242)
Utili / (perdite) a nuovo	24.662	(395.438)	(370.776)	-	-	3.414.195	-	-	-	3.043.419
Risultato di periodo	5.306.613	-	5.306.613	-	-	(5.306.613)	-	2.144.967	-	2.144.967
Patrimonio netto azionisti Capogruppo	83.949.324	(395.438)	83.553.886	-	110.041	-	-	2.877.509	-	86.541.436
Patrimonio netto azionisti minoranza	-	-	-	587.002	-	-	-	(13.837)	-	573.165
TOTALE PATRIMONIO NETTO	83.949.324	(395.438)	83.553.886	587.002	110.041	-	-	2.863.672	-	87.114.601

RENDICONTO FINANZIARIO CONSOLIDATO

VALORI IN EURO	30/09/2013	30/09/2012 (**)
Risultato netto	2.134.144	2.817.925
Rettifiche (sub-totale)	(6.700.840)	733.432
Ammortamenti e impairment	8.774.847	8.489.467
Variazione delle attività/passività fiscali per imposte anticipate/differite	(317.957)	(785.060)
Variazione dei fondi relativi al personale	104.146	6.700
Variazione delle rimanenze	(2.907.125)	(17.617.990)
Variazione dei crediti commerciali	1.395.100	23.673.229
Variazione dei debiti commerciali e acconti	(9.217.192)	(12.754.193)
Variazione netta dei crediti/debiti vari e di altre attività/passività	(4.532.659)	(278.721)
Flusso monetario generato/(assorbito) dalle attività operative (A)	(4.566.696)	3.551.357
Cash flow derivante dall'attività di investimento		
Acquisto di immobilizzazioni materiali (*)	(1.746.409)	(2.376.837)
Acquisto di immobilizzazioni immateriali	(262.817)	(880.214)
Capitalizzazione nette costi di sviluppo	(5.934.732)	(4.300.732)
Incassi da vendita di immobilizzazioni (*)	103.051	144.762
Incasso 10% partecipazione JV SUP	2.162.242	-
Liquidazione partecipazione JV SNK	77.780	-
Risultato netto di partecipazioni in JV	(11.486)	(844.396)
Acquisto/aumenti capitale altre partecipazioni	(214.014)	99.477
Svalutazione di altre partecipazioni	487.428	-
Flusso monetario generato/(assorbito) dalle attività di investimento (B)	(5.338.957)	(8.157.940)
Cash flow derivante dall'attività di finanziamento		
Variazione altre attività/passività finanziarie e altre voci minori	4.309.119	(87.822)
Stipulazione di prestiti e finanziamenti (<i>inclusi bank overdrafts</i>)	14.107.303	6.962.219
Rimborsi di prestiti e finanziamenti (<i>inclusi bank overdrafts</i>)	(15.229.652)	(12.491.842)
Accensioni/(rimborsi) di leasing finanziari	10.930	130.813
Aumento di capitale	110.041	13.983
Differenze cambi di conversione	(875.736)	292.914
Flusso monetario generato/(assorbito) dalle attività di finanziamento (C)	2.432.005	(5.179.735)
Flusso monetario generato/(assorbito) da variaz. area consolidamento (D)	583.988	-
Flusso monetario complessivo (E=A+B+C+D)	(6.889.660)	(9.786.318)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti all'inizio dell'esercizio (F)	24.458.666	25.179.041
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti alla fine del periodo (G=E+F)	17.569.006	15.392.723

Informazioni aggiuntive al Rendiconto finanziario consolidato	30/09/2013	30/09/2012
<i>Valori in euro</i>		
Imposte sul reddito	(1.279.612)	(2.533.433)
Proventi finanziari	270.499	74.519
Oneri finanziari	(6.014.087)	(6.559.240)

(*) include attività non correnti destinate alla dismissione

(**) al fine di fornire una migliore comparabilità, alcuni dati del 2012 sono stati oggetto di riclassifica



CAPITOLO 6.

NOTE ILLUSTRATIVE

CAPITOLO 6. NOTE ILLUSTRATIVE

FORMA E CONTENUTO

Il bilancio consolidato abbreviato del Gruppo PRIMA INDUSTRIE al 30/09/2013 è stato redatto nel presupposto della prospettiva della continuazione dell'attività aziendale (vedasi per maggiori dettagli la Nota "Principi contabili") e nel rispetto degli International Financial Reporting Standards emessi dall'International Accounting Standards Board e omologati dall'Unione Europea (definiti come "IFRS"), nonché delle disposizioni legislative e regolamentari vigenti in Italia (con particolare riferimento al D.Lgs. 58/1998 e successive modifiche, nonché del Regolamento emittenti emanato dalla CONSOB). Con "IFRS" si intendono anche gli International Accounting Standards (IAS) tuttora in vigore, nonché tutti i documenti interpretativi emessi dall'International Financial Reporting Interpretations Committee ("IFRIC") precedentemente denominato Standing Interpretations Committee ("SIC").

Il bilancio consolidato abbreviato al 30/09/2013 è stato redatto, in forma sintetica, in conformità allo IAS 34 "Bilanci intermedi", e non comprende pertanto tutte le informazioni richieste dal bilancio annuale e deve essere letto unitamente al bilancio annuale predisposto per l'esercizio chiuso al 31/12/2012, al quale si rimanda per maggiori dettagli.

Il bilancio consolidato abbreviato al 30/09/2013 del Gruppo PRIMA INDUSTRIE è presentato in euro, che è anche la moneta corrente nelle economie in cui il Gruppo opera principalmente.

Le controllate estere sono incluse nel bilancio consolidato abbreviato al 30/09/2013 secondo i principi descritti nella Nota "Principi contabili" del bilancio consolidato al 31/12/2012, alla quale si fa rimando.

Sono stati presentati ai fini comparativi i dati patrimoniali al 31/12/2012 e i dati di conto economico e di rendiconto finanziario relativi al 30/09/2012 nonché i movimenti di patrimonio netto dei primi nove mesi del 2012, in applicazione di quanto richiesto dallo IAS 1. Si ricorda nuovamente che, a seguito dell'applicazione dall'01/01/2013 in modo retrospettivo dell'emendamento allo IAS 19, i dati relativi al 2012 riportati a titolo comparativo, laddove necessario, sono stati rideterminati così come previsto dallo IAS 1.

PRINCIPI CONTABILI

Continuità aziendale

Il bilancio consolidato abbreviato al 30/09/2013 è stato redatto nel presupposto della continuazione dell'attività aziendale in quanto vi è la ragionevole aspettativa che PRIMA INDUSTRIE continuerà la sua attività operativa nel prevedibile futuro.

Criteri contabili e principi di consolidamento

I criteri contabili e i principi di consolidamento adottati per la formazione del bilancio consolidato abbreviato al 30/09/2013 sono omogenei a quelli utilizzati in sede di bilancio consolidato annuale al 31/12/2012, ai quali si rimanda fatti salvi i nuovi principi/interpretazioni adottati dal Gruppo a partire dal 1° gennaio 2013, nonché gli adattamenti richiesti dalla natura delle rilevazioni intermedie. A tale proposito si evidenzia che lo IASB ha emesso un emendamento allo "IAS 19 - Benefici ai dipendenti" applicabile in modo retrospettivo dall'esercizio avente inizio dall'01/01/2013. L'emendamento modifica le regole di riconoscimento dei piani a benefici definiti e dei *termination benefits*. In accordo con le regole di transizione previste dallo IAS 19 al paragrafo 173, il Gruppo ha applicato tale emendamento

allo IAS 19 in modo retrospettivo a partire dall'01/01/2013 rettificando, laddove necessario, i dati comparativi relativi al 2012, come se l'emendamento fosse sempre stato applicato.

Uso di stime contabili

La redazione di un bilancio intermedio richiede da parte della direzione l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori dei ricavi, dei costi, delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio intermedio. Se nel futuro tali stime e assunzioni, che sono basate sulla miglior valutazione da parte del management, dovessero differire dalle circostanze effettive, sarebbero modificate in modo appropriato nel periodo in cui le circostanze stesse variano. In particolare, in sede di bilancio consolidato abbreviato al 30/09/2013, le imposte sul reddito del periodo delle singole imprese consolidate sono determinate sulla base della miglior stima possibile in relazione alle informazioni disponibili e sulla ragionevole previsione dell'andamento dell'esercizio fino alla fine del periodo d'imposta.

SCHEMI DI BILANCIO

Per quanto riguarda gli schemi di Bilancio, il Gruppo ha effettuato la scelta di utilizzare gli schemi descritti qui di seguito:

- per quanto riguarda la Situazione patrimoniale - finanziaria consolidata è stato adottato lo schema che presenta le attività e passività distinguendo tra "correnti" (ovvero liquidabili / esigibili entro 12 mesi) e "non correnti" (ovvero liquidabili / esigibili oltre i 12 mesi);
- per quanto riguarda il Conto Economico consolidato, si è adottato lo schema che prevede la ripartizione dei costi per natura; il Conto economico complessivo consolidato include, oltre all'utile del periodo, come da Conto economico consolidato, le altre variazioni dei movimenti di Patrimonio Netto diverse da quelle con gli Azionisti;
- per quanto riguarda il Prospetto delle variazioni di patrimonio netto, si è adottato lo schema che riconcilia l'apertura e la chiusura di ogni voce del patrimonio sia per il periodo in corso che per quello precedente;
- per quanto riguarda il Rendiconto finanziario si è scelto il metodo c.d. "indiretto", nel quale si determina il flusso finanziario netto dell'attività operativa rettificando l'utile e la perdita per gli effetti;
 - degli elementi non monetari quali ammortamenti, svalutazioni, utile e perdite su collegate non realizzate;
 - delle variazioni delle rimanenze, dei crediti e dei debiti generati dall'attività operativa;
 - degli altri elementi i cui flussi finanziari sono generati dall'attività di investimento e di finanziamento.

Il presente Resoconto Intermedio di Gestione è stato autorizzato alla pubblicazione dal Consiglio di Amministrazione del 13/11/2013.

NOTE ILLUSTRATIVE

I dati esposti nelle note illustrative, se non diversamente indicato sono espressi in euro.

NOTA 6.1 - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali alla data del 30/09/2013 sono pari a 23.867 migliaia di euro in diminuzione di 477 migliaia di euro rispetto al 31/12/2012.

Per una maggior dettaglio si veda la tabella qui di seguito esposta.

Immobilizzazioni materiali	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature ind.li e comm.li	Altri beni	Immobilizz. in corso	TOTALE
Valore netto al 31 dicembre 2012	17'263'455	2'123'655	1'856'009	2'454'004	646'811	24'343'935
Movimenti dei primi nove mesi 2013						
Incrementi	45'639	338'854	410'535	782'614	168'767	1'746'409
Dismissioni	-	(2'177'022)	(29'828)	(327'009)	-	(2'533'859)
Utilizzo fondo ammortamento	-	2'082'478	22'776	325'554	-	2'430'808
Ammortamento	(414'046)	(375'111)	(549'129)	(687'039)	-	(2'025'325)
Riclassifiche fra Immobilizzazioni materiali	-	16'791	36'190	1'613	(54'594)	-
Differenze di cambio	(32'820)	(2'091)	(20'904)	(36'183)	(3'394)	(95'392)
Valore netto al 30 settembre 2013	16'862'228	2'007'554	1'725'649	2'513'554	757'590	23'866'576

NOTA 6.2 - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali alla data del 30/09/2013 sono pari a 150.766 migliaia di euro in diminuzione rispetto al 31/12/2012 di 630 migliaia di euro.

Per una maggior dettaglio si veda la tabella qui di seguito esposta.

Immobilizzazioni immateriali	Avviamento	Costi di sviluppo	Altri beni	TOTALE
Valore netto al 31 dicembre 2012	102.679.896	22.049.397	26.665.990	151.395.283
Movimenti dei primi nove mesi 2013				
Incrementi/(decrementi)	-	5.934.732	262.817	6.197.549
Ammortamento	-	(3.770.105)	(2.895.134)	(6.665.239)
Impairment	-	(15.283)	-	(15.283)
Differenze di cambio	(53.245)	(88.573)	(4.782)	(146.600)
Valore netto al 30 settembre 2013	102.626.651	24.110.168	24.028.891	150.765.710

La voce maggiormente significativa è rappresentata dall'Avviamento, che alla data del 30/09/2013 è pari a 102.627 migliaia di euro. Tutti gli avviamenti iscritti in bilancio si riferiscono al maggiore valore pagato rispetto al valore equo delle attività nette acquisite.

Qui di seguito si espone una tabella con il valore di carico dell'avviamento allocato ad ognuna delle unità generatrici di flussi finanziari.

UNITA' GENERATRICE DI FLUSSI DI CASSA	VALORE CONTABILE AVVIAMENTO 30/09/2013	VALORE CONTABILE AVVIAMENTO 31/12/2012
PRIMA POWER	97'456	97'489
OSAI (Service)	4'125	4'125
PRIMA ELECTRO NORTH AMERICA	855	875
MLTA	154	154
OSAI UK	37	37
TOTALE	102'627	102'680

L'avviamento (essendo un'attività a vita utile indefinita) non è soggetto ad ammortamento ed è sottoposto almeno annualmente alla verifica della riduzione del valore (*impairment test*). Il Gruppo ha effettuato al 31/12/2012 l'*impairment test* sul valore dei principali avviamenti (PRIMA POWER, OSAI-Service e PRIMA ELECTRO NORTH AMERICA), per il quale si rimanda al fascicolo di Bilancio Consolidato al 31/12/2012. Per quanto riguarda i succitati avviamenti, al 30/09/2013 non si sono manifestati indicatori di perdite di valore tali da rendere necessario aggiornare i relativi test di *impairment*.

NOTA 6.3 - ALTRE PARTECIPAZIONI

Il valore delle Altre Partecipazioni al 30/09/2013 ammonta a 294 migliaia di euro e nel corso dei primi nove mesi 2013 si è movimentato come segue:

- variazione netta negativa per 323 migliaia di euro della partecipazione detenuta dalla PRIMA ELECTRO SpA nella società EPS; la variazione è frutto di un aumento di capitale a seguito della conversione di un prestito obbligazionario emesso dalla EPS e sottoscritto dalla PRIMA ELECTRO SpA per 157 migliaia di euro e della svalutazione della stessa partecipazione per 480 migliaia di euro;
- variazione netta positiva per 38 migliaia di euro della partecipazione detenuta dalla PRIMA ELECTRO SpA nella società Caretek Srl; la variazione è frutto di un aumento di capitale a seguito della conversione di un credito finanziario vantato dalla PRIMA ELECTRO SpA per 45 migliaia di euro e della svalutazione della stessa partecipazione per 7 migliaia di euro;
- incremento di 11 migliaia di euro relativo ad una nuova partecipazione della Capogruppo nella società Lamiera Servizi Srl; tale partecipazione è detenuta da PRIMA INDUSTRIE SpA.

Tale voce al 30/09/2013 risulta essere così composta:

- EPS: 97 migliaia di euro (partecipazione pari al 2,36%);
- Caretek Srl: 81 migliaia di euro (partecipazione pari al 21,57%);
- Fimecc OY: 50 migliaia di euro (partecipazione pari al 2,4%);
- Härmämedi OY: 25 migliaia di euro (partecipazione pari all'8,33%);
- Lamiera Servizi Srl: 11 migliaia di euro (partecipazione pari al 19%);
- altre partecipazioni minori: 30 migliaia di euro.

Le partecipazioni in Fimecc OY e Härmämedi Oy sono detenute dalla FINN-POWER OY.

NOTA 6.4 - ATTIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI

Questa voce al 30/09/2013 è pari a 108 migliaia di euro e si riferisce da due finanziamenti erogati dalla PRIMA ELECTRO SpA alla società EPS per 88 migliaia di euro ed alla società Caretek Srl per 20 migliaia di euro.

NOTA 6.5 - ATTIVITÀ FISCALI PER IMPOSTE ANTICIPATE

Le Attività fiscali per imposte anticipate sono pari a 7.372 migliaia di euro, in aumento rispetto all'esercizio precedente di 767 migliaia di euro (6.605 migliaia di euro al 31/12/2012).

Tali attività sono state principalmente generate da differenze temporanee sulle rimanenze, sui fondi rischi e oneri e sui crediti commerciali. La contabilizzazione in bilancio delle imposte anticipate è stata effettuata, solo laddove ne esistano i presupposti di recuperabilità.

Con riferimento alla recuperabilità di tali imposte si evidenzia che la Capogruppo e la PRIMA ELECTRO SpA hanno realizzato storicamente imponibili fiscali positivi, sia ai fini IRES, che ai fini IRAP e prevedono il raggiungimento di imponibili fiscali positivi anche negli esercizi successivi. La valutazione sulla recuperabilità delle imposte anticipate tiene conto della redditività attesa negli esercizi futuri ed è inoltre supportata dal fatto che le imposte anticipate si riferiscono principalmente a fondi rettificativi dell'attivo e a fondi rischi ed oneri, per i quali non vi è scadenza. Le imposte anticipate sulle perdite fiscali riportabili a nuovo sono state riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Alla luce di quanto illustrato non sono intervenuti elementi tali da modificare le valutazioni precedenti circa la recuperabilità delle imposte anticipate.

NOTA 6.6 - RIMANENZE

La tabella che segue, mostra la composizione delle rimanenze al 30/09/2013 e al 31/12/2012.

Rimanenze	30/09/13	31/12/12
Materie prime	23'972'194	24'859'168
Semilavorati	18'327'258	12'864'798
Prodotti finiti	47'613'273	49'128'450
(Fondo svalutazione rimanenze)	(5'921'832)	(5'768'648)
TOTALE	83'990'893	81'083'768

Le rimanenze al 30/09/2013 ammontano a 83.991 migliaia di euro, al netto dei fondi svalutazione magazzino per totali 5.922 migliaia di euro. Il valore netto delle rimanenze di magazzino al 30/09/2013 mostra un incremento pari a 2.907 migliaia di euro rispetto al 31/12/2012.

NOTA 6.7 - CREDITI COMMERCIALI

I crediti commerciali al 30/09/2013 ammontano a 69.307 migliaia di euro e rispetto al precedente esercizio si registra una diminuzione di 1.395 migliaia di euro.

Crediti Commerciali	30/09/13	31/12/12
Crediti verso clienti	72'816'857	74'827'697
Fondo svalutazione crediti	(3'509'535)	(4'125'275)
Totale Crediti Commerciali	69'307'322	70'702'422

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima del management circa le perdite attese del Gruppo.

NOTA 6.8 - ALTRI CREDITI

Gli altri crediti correnti alla data del 30/09/2013 sono pari a 8.264 migliaia di euro e sono aumentati rispetto al 31/12/2012 di 747 migliaia di euro e sono suddivisi come esposto nella tabella qui di seguito.

Altri Crediti	30/09/13	31/12/12
Contributi di ricerca e sviluppo da ricevere	3'432'847	2'482'773
Ratei e risconti attivi	2'440'857	2'887'901
Anticipi pagati a fornitori	1'880'907	1'386'119
Anticipi a dipendenti	421'267	292'220
Crediti vari	88'249	467'719
TOTALE	8'264'127	7'516'732

Gli altri crediti non correnti risultano essere pari a 25 migliaia di euro.

NOTA 6.9 - ALTRE ATTIVITÀ FISCALI

La voce ammonta a 4.633 migliaia di euro in aumento di 793 migliaia di euro rispetto al 31/12/2012. Le attività fiscali sono rappresentate da crediti IVA per 3.264 migliaia di euro, da un credito verso l'erario pari a 970 migliaia di euro a seguito della presentazione delle istanze di rimborso IRES (deduzione IRAP ai fini IRES per gli anni 2007-2011) sorto a febbraio 2013, da anticipi di imposte dirette per 182 migliaia di euro, dal credito iscritto dalle controllate statunitensi e tedesca sulle perdite maturate in esercizi precedenti per 28 migliaia di euro e da altri crediti per attività fiscali minori per 189 migliaia di euro, quasi esclusivamente ritenute di imposta.

Con riferimento al credito sulle perdite fiscali maturate negli USA e in Germania si evidenzia che sia la legge fiscale americana sia quella tedesca prevedono che una società, qualora realizzi una perdita nell'esercizio, possa chiedere il rimborso (totale o parziale) delle imposte pagate nei precedenti esercizi (cinque esercizi per la legge statunitense). A fronte di tale richiesta non è necessario realizzare in futuro risultati fiscali positivi, è necessario soltanto inoltrare al fisco domanda di rimborso. Pertanto tale posta è stata inclusa nella voce "Altre attività fiscali".

NOTA 6.10 - POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

Al 30/09/2013 la posizione finanziaria netta del Gruppo mostra un indebitamento netto pari a 134.344 migliaia di euro, rispetto ai 126.279 migliaia di euro al 31/12/2012. Tale variazione è dovuta soprattutto alla stagionalità del business; si rammenta che nel terzo trimestre dell'esercizio si registra storicamente un incremento della posizione finanziaria netta a causa della necessità di capitale circolante richiesta per far fronte agli elevati ritmi produttivi dell'ultimo trimestre dell'anno (al 30/09/2012 la posizione finanziaria netta era pari a 140.772 migliaia di euro). Per una migliore comprensione della variazione della posizione finanziaria netta avvenuta nel corso dei primi nove mesi del 2013, si veda il rendiconto finanziario consolidato del periodo.

Come richiesto dalla Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28/07/2006, nella tabella di seguito riportata è presentato l'indebitamento finanziario netto al 30/09/2013 e al 31/12/2012 determinato con i criteri indicati nella Raccomandazione del CESR (Committee of European Securities Regulators) del 10/02/2005 "Raccomandazioni per l'attuazione uniforme del regolamento della Commissione Europea sui prospetti informativi" e richiamati dalla Consob stessa.

Valori espressi in migliaia di Euro

	30/09/13	31/12/12	Variazioni
A CASSA	17'569	24'459	(6'890)
B ALTRE DISPONIBILITA' LIQUIDE	-	-	-
C TITOLI DETENUTI PER LA NEGOZIAZIONE	-	-	-
D LIQUIDITA' (A+B+C)	17'569	24'459	(6'890)
E CREDITI FINANZIARI CORRENTI	53	4'740	(4'687)
F DEBITI BANCARI CORRENTI	17'541	15'981	1'560
G PARTE CORRENTE DELL'INDEBITAMENTO NON CORRENTE	42'716	39'574	3'142
H ALTRI DEBITI FINANZIARI CORRENTI	3'634	958	2'676
I INDEBITAMENTO FINANZIARIO CORRENTE (F+G+H)	63'891	56'513	7'378
J INDEBITAMENTO FINANZIARIO CORRENTE NETTO (I-D-E)	46'269	27'314	18'955
K DEBITI BANCARI NON CORRENTI	84'001	96'471	(12'470)
L OBBLIGAZIONI EMESSE	-	-	-
M ALTRI DEBITI FINANZIARI NON CORRENTI	4'074	2'494	1'580
N INDEBITAMENTO FINANZIARIO NON CORRENTE (K+L+M)	88'075	98'965	(10'890)
O INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO (J+N)	134'344	126'279	8'065

LIQUIDITA'

Per maggiori dettagli relativi alle disponibilità liquide si veda il Rendiconto Finanziario consolidato.

CREDITI FINANZIARI CORRENTI

I crediti finanziari correnti ammontano a 53 migliaia di euro e si riferiscono a strumenti finanziari derivati attivi di copertura sul rischio cambio (Currency Rate Swap - CRS).

INDEBITAMENTO BANCARIO

Il debito principale incluso nell'indebitamento bancario è il Finanziamento FINPOLAR. Questo finanziamento, che al 30/09/2013 ammonta complessivamente a 120.694 migliaia di euro, è così suddiviso:

- Tranche A: finanziamento a medio/lungo termine di 17.449 migliaia di euro (*amortized* scadente a febbraio 2015 con un rimborso semestrale a quota capitale costante);
- Tranche B: finanziamento a medio/lungo termine di 63.396 migliaia di euro (scadente a febbraio 2016 con un rimborso *bullet* alla scadenza);
- Tranche C1: finanziamento a medio/lungo termine di 7.386 migliaia di euro (*amortized* scadente a febbraio 2015 con un rimborso semestrale a quota capitale costante);
- Tranche C2: linea di credito per anticipo fatture (*revolving*) utilizzata al 30/09/2013 per 12.148 migliaia di euro (la linea è utilizzabile per un ammontare massimo complessivo di euro 12.200 migliaia di euro per esigenze di capitale circolante di Gruppo);
- Tranche D: linea di credito per cassa di 19.873 migliaia di euro (di importo capitale massimo di 20 milioni di euro);
- al 30/09/2013 risultano registrati interessi maturati e non ancora liquidati su tutte le tranche del Finanziamento FINPOLAR complessivamente per 442 migliaia di euro.

Il Finanziamento FINPOLAR è per 78.331 migliaia di euro scadente oltre i 12 mesi.

Si ricorda che alla data del presente Resoconto Intermedio di Gestione la società ha regolarmente pagato le rate in scadenza verso il pool di banche finanziatrici relative al Finanziamento FINPOLAR; qui di seguito si riportano alcune informazioni relativamente all'esercizio in corso per le tranche *amortized* (tranche A e C1), per la tranche *bullet* (tranche B) e per il citato derivato IRS di copertura:

- quota capitale tranche A e C1 per 10.246 migliaia di euro;
- quota interessi tranche A, B e C1 per 2.515 migliaia di euro;
- differenziale su derivato per 1.555 migliaia di euro.

Nei debiti bancari non correnti sono inclusi anche altri finanziamenti bancari per 718 migliaia di euro e i *fair value* negativi di alcuni strumenti finanziari derivati (IRS - Interest Rate Swap) i quali ammontano complessivamente a 4.952 migliaia di euro. I contratti principali sono quelli stipulati da PRIMA INDUSTRIE SpA, a parziale copertura del rischio di tasso di interesse sul suddetto Finanziamento FINPOLAR. I test di efficacia effettuati sui contratti derivati di copertura hanno evidenziato al 30/09/2013 una relazione di sostanziale efficacia e pertanto, essendo rispettati anche gli altri requisiti previsti dallo IAS 39, sono contabilizzati adottando il criterio dell'*hedge accounting*. Gli strumenti finanziari per i quali il test di efficacia non viene svolto, in considerazione delle loro caratteristiche, sono stati contabilizzati attraverso l'imputazione nel conto economico delle relative variazioni di *fair value*.

Nell'indebitamento bancario corrente (considerando anche la parte corrente dell'indebitamento non corrente) sono ricompresi il Finanziamento FINPOLAR per 42.363 migliaia di euro, *bank overdrafts* per 16.152 migliaia di euro e altri finanziamenti bancari per 1.742 migliaia di euro.

ALTRI DEBITI FINANZIARI

Gli Altri debiti finanziari ammontano complessivamente a 7.708 migliaia di euro (di cui 3.634 migliaia correnti).

Gli altri debiti finanziari accolgono:

- debiti per leasing finanziari per un importo pari a 2.704 migliaia di euro (di cui 517 migliaia di euro correnti);
- altri debiti finanziari per 5.004 migliaia di euro (di cui 3.117 migliaia di euro correnti); tali debiti si riferiscono principalmente a finanziamenti agevolati ministeriali ed ad un contributo su attività di ricerca finanziate pari a 2.882 migliaia di euro, incassato da Prima Industrie SpA in qualità di capo-progetto, il quale verrà ridistribuito a breve fra tutti i partner del progetto.

MOVIMENTAZIONE DEBITI VERSO BANCHE E FINANZIAMENTI

I debiti verso banche ed i finanziamenti del Gruppo PRIMA INDUSTRIE al 30/09/2013 (non inclusivi dei *fair value* dei derivati) sono pari a 147.013 migliaia di euro e nel corso dei primi nove mesi del 2013 si sono movimentati come esposto nella tabella qui di seguito.

DEBITI V/BANCHE E FINANZIAMENTI		<i>Euro migliaia</i>
Debiti v/banche e finanziamenti - quota corrente (31/12/2012)		56'513
Debiti v/banche e finanziamenti - quota non corrente (31/12/2012)		91'703
TOTALE DEBITI V/BANCHE E FINANZIAMENTI AL 31/12/2012		148'216
Variazione area consolidamento		-
Stipulazione di prestiti e finanziamenti (<i>inclusi bank overdrafts</i>)		14'107
Rimborsi di prestiti e finanziamenti (<i>inclusi bank overdrafts</i>)		(15'230)
Accensioni/(rimborsi) di leasing finanziari		11
Effetto cambi		(91)
TOTALE DEBITI V/BANCHE E FINANZIAMENTI AL 30/09/2013		147'013
di cui		
Debiti v/banche e finanziamenti - quota corrente (30/09/2013)		63'891
Debiti v/banche e finanziamenti - quota non corrente (30/09/2013)		83'122
TOTALE DEBITI V/BANCHE E FINANZIAMENTI AL 30/09/2013		147'013

NOTA 6.11 - ATTIVITA' NON CORRENTI DESTINATE ALLA DISMISSIONE

Al 30/09/2013 il valore delle attività non correnti destinate alla dismissione è pari a 1.636 migliaia di euro.

Attività non correnti destinate alla dismissione	Partecipazione SUP	Partecipazione SNK	Unità imm. Rivalta sul Mincio (MN)	TOTALE
Valore al 31 dicembre 2012	3'503'352	83'500	543'000	4'129'852
Dismissioni	(2'424'212)	(77'780)	-	(2'501'992)
Plusvalenza	12'152	-	-	12'152
Adeguamento al <i>fair value</i>	-	(666)	-	(666)
Adeguamento valutario	70'304	(5'054)	-	65'250
Impairment	-	-	(69'000)	(69'000)
Valore al 30 settembre 2013	1'161'596	-	474'000	1'635'596

La partecipazione nella JV SUP detenuta da PRIMA INDUSTRIE SpA è pari a 1.162 migliaia di euro; nel mese di maggio 2013 la PRIMA INDUSTRIE SpA ha ceduto al socio di maggioranza WUHAN HUAGONG UNITY un'ulteriore quota pari al 10% della partecipazione detenuta; al 30/09/2013 la PRIMA INDUSTRIE SpA detiene solo una quota pari al 5%.

Come già menzionato nel Fascicolo di Bilancio Consolidato al 31/12/2012, PRIMA INDUSTRIE SpA aveva comunicato l'intenzione di non voler rinnovare l'accordo con la joint venture giapponese SNK; nel corso del mese di aprile 2013 la partecipazione detenuta in SNK è stata totalmente liquidata.

In questa voce di bilancio sono classificate alcune unità immobiliari in corso di costruzione possedute dalla società FINN-POWER Italia Srl situate nel mantovano, nel corso dei primi nove mesi 2013 sono state svalutate per adeguarle al loro *fair value*.

NOTA 6.12 - PATRIMONIO NETTO

Il Patrimonio Netto è aumentato rispetto allo scorso esercizio di 3.561 migliaia di euro. Per maggiori dettagli in merito si veda il prospetto della movimentazione del patrimonio netto.

NOTA 6.13 - BENEFICI AI DIPENDENTI

La voce Benefici ai dipendenti comprende:

- il Trattamento di Fine Rapporto (TFR) riconosciuto dalle società italiane ai dipendenti;

- un premio di fedeltà riconosciuto dalla Capogruppo e da PRIMA ELECTRO ai propri dipendenti;
- un fondo pensione riconosciuto da PRIMA POWER GmbH e da PRIMA POWER France Sarl ai propri dipendenti.

Si riporta qui di seguito un raffronto delle voci in oggetto, ricordando che a partire dall'01/01/2013 è entrato in vigore lo IAS 19 emendato da applicarsi con effetto retroattivo (per ulteriori dettagli in merito si veda la nota metodologica riportata al precedente paragrafo "PRINCIPI CONTABILI").

Benefici ai dipendenti	31/12/12	Effetti derivanti dall'applicazione IAS 19 emendato	31/12/2012 <i>dati riesposti</i>
TFR	5'677'403	359'257	6'036'660
Fidelity premium	1'399'821	192'821	1'592'642
TOTALE	7'077'224	552'078	7'629'302

Benefici ai dipendenti	30/09/13	31/12/2012 <i>dati riesposti</i>
TFR	6'022'048	6'036'660
Fidelity premium	1'711'400	1'592'642
TOTALE	7'733'448	7'629'302

NOTA 6.14 - PASSIVITA' FISCALI PER IMPOSTE DIFFERITE

Le passività fiscali per imposte differite sono pari a 9.745 migliaia di euro, in aumento rispetto all'esercizio precedente di 449 migliaia di euro. Si segnala che in questa voce sono incluse anche passività fiscali per imposte differite sul marchio, sulle relazioni con la clientela e sull'immobile di Cologna Veneta derivanti dalla aggregazione aziendale del Gruppo FINN-POWER pari a 6.029 migliaia di euro.

NOTA 6.15 - FONDI PER RISCHI ED ONERI

I fondi per rischi ed oneri sono pari a 11.280 migliaia di euro e sono diminuiti rispetto al 31/12/2012 di 283 migliaia di euro.

La tipologia più significativa è quella relativa al Fondo garanzia prodotti, il quale è relativo agli accantonamenti per interventi in garanzia tecnica sui prodotti del Gruppo ed è ritenuto congruo in rapporto ai costi di garanzia che dovranno essere sostenuti.

I fondi rischi non correnti si riferiscono esclusivamente al fondo indennità clientela agenti ed ammontano complessivamente a 126 migliaia di euro. I fondi rischi correnti si riferiscono principalmente alla garanzia sui prodotti e al completamento dei progetti in corso pari a 10.602 migliaia di euro.

Gli altri fondi si riferiscono a procedimenti legali ed altre vertenze; tali fondi rappresentano la miglior stima da parte del management delle passività che devono essere contabilizzate con riferimento a procedimenti legali sorti nel corso dell'ordinaria attività operativa nei confronti di rivenditori, clienti, fornitori o autorità pubbliche ed anche procedimenti legali relativi a contenziosi con ex dipendenti.

NOTA 6.16 - DEBITI COMMERCIALI, ACCONTI ED ALTRI DEBITI

Il valore di questi debiti è diminuito rispetto al 31/12/2012 di 11.089 migliaia di euro. Si ricorda che la voce Acconti da clienti contiene sia gli acconti su ordini relativi a macchine non ancora consegnate, sia quelli generati dall'applicazione del principio contabile IAS 18 relativi a macchine già consegnate, ma non ancora accettate dal cliente finale e pertanto non iscrivibili tra i ricavi. La voce Altri debiti accoglie debiti previdenziali e assistenziali, debiti verso dipendenti, ratei e risconti passivi ed altri debiti minori.

Per maggiori dettagli si veda la tabella qui di seguito esposta.

Debiti commerciali, Acconti ed Altri Debiti	30/09/13	31/12/12
Debiti commerciali	64'633'741	72'403'779
Acconti	15'544'737	16'991'891
Altri debiti	15'794'115	17'665'682
TOTALE	95'972'593	107'061'351

NOTA 6.17 - PASSIVITA' FISCALI PER IMPOSTE CORRENTI

Le passività fiscali per imposte correnti al 30/09/2013 risultano essere pari a 4.071 migliaia di euro, in diminuzione di 838 migliaia di euro rispetto al termine dell'esercizio precedente (4.910 migliaia di euro al 31/12/2012).

NOTA 6.18 - RICAVI NETTI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI

I ricavi delle vendite e delle prestazioni sono stati ampiamente commentati al capitolo 3 del presente documento "Relazione intermedia sulla Gestione" al paragrafo "Ricavi e Redditività".

NOTA 6.19 - ALTRI RICAVI OPERATIVI

Gli Altri ricavi operativi ammontano a 2.936 migliaia di euro e si riferiscono principalmente a contributi per attività di ricerca e sviluppo ricevuti da entità pubbliche o in seguito a cooperazione con altre imprese industriali.

NOTA 6.20 - INCREMENTI PER LAVORI INTERNI

Gli incrementi per lavori interni al 30/09/2013 ammontano a 6.176 migliaia di euro e si riferiscono principalmente alla capitalizzazione di attività di sviluppo di nuovi progetti (5.935 migliaia di euro), di cui è stata verificata la fattibilità tecnica e la generazione di probabili benefici economici futuri. Le attività di sviluppo capitalizzate sono svolte dalla Capogruppo, dalla FINN-POWER OY, dalla FINN-POWER ITALIA Srl, dalla PRIMA POWER LASERDYNE Llc, dalla PRIMA ELECTRO SpA e dalla PRIMA ELECTRO NORTH AMERICA Llc.

NOTA 6.21 - COSTO DEL PERSONALE

Il costo del personale al 30/09/2013 è pari a 66.170 migliaia di euro e risulta in aumento rispetto al corrispondente periodo dell'esercizio precedente di 336 migliaia di euro.

NOTA 6.22 - AMMORTAMENTI-IMPAIRMENT

Gli ammortamenti e gli *impairment* al 30/09/2013 sono pari a 8.775 migliaia di euro (di cui 6.665 migliaia di euro relativi alle immobilizzazioni immateriali). Risulta opportuno evidenziare che gli ammortamenti relativi al marchio e alle relazioni con la clientela ("customer list") ammontano complessivamente a 2.256 migliaia di euro, mentre quelli relativi ai costi di sviluppo sono pari a 3.770 migliaia di euro. Nel corso dei primi nove mesi del 2013 il Gruppo ha rilevato

una perdita di valore pari a 84 migliaia di euro su alcune attività immobiliari classificate fra le “Attività non correnti destinate alla dismissione” ed alcune attività immateriali.

NOTA 6.23 - ALTRI COSTI OPERATIVI

Gli Altri costi operativi per i primi sei mesi del 2013 sono pari a 55.882 migliaia di euro contro 59.004 migliaia di euro al 30/09/2012.

NOTA 6.24 - PROVENTI ED ONERI FINANZIARI

La gestione finanziaria dei primi nove mesi del 2013 risulta negativa per 6.561 migliaia di euro.

Gestione Finanziaria	30/09/13	30/09/12
Proventi finanziari	270'499	74'519
Oneri finanziari	(6'014'087)	(6'559'240)
Risultato netto derivante da transazioni in valuta estera	(817'197)	(247'412)
TOTALE	(6'560'785)	(6'732'133)

Gli oneri finanziari relativi al Finanziamento FINPOLAR sostenuti da PRIMA INDUSTRIE risultano essere pari a 2.712 migliaia di euro, mentre gli oneri finanziari netti sui derivati stipulati dal Gruppo sono pari a 1.406 migliaia di euro.

NOTA 6.25 - RISULTATO NETTO DI PARTECIPAZIONI NON CONSOLIDATE INTEGRALMENTE

Questa voce al 30/09/2013 è negativa per 1.006 migliaia di euro (al 30/09/2012 era positiva per 844 migliaia di euro) e si riferisce sostanzialmente alle svalutazioni delle partecipazioni in EPS e Caretek Srl (nel'insieme pari a 487 migliaia di euro) ed alla operazione di cessione della partecipazione detenuta nella JV cinese SUP (effetto complessivamente negativo per 518 migliaia di euro).

NOTA 6.26 - IMPOSTE CORRENTI E DIFFERITE

Le imposte sul reddito dei primi nove mesi 2013 evidenziano un saldo netto negativo di 1.280 migliaia di euro, di cui IRAP per 1.050 migliaia di euro (al 30/09/2012 il saldo netto negativo era di 2.533 migliaia di euro, di cui IRAP per 1.134 migliaia di euro). Il Gruppo ha iscritto un credito verso l'erario pari a 1.048 migliaia di euro a seguito della presentazione delle istanze di rimborso IRES (deduzione IRAP ai fini IRES per gli anni 2007-2011) a febbraio 2013.

NOTA 6.27 - RISULTATO PER AZIONE

(a) Risultato base per azione

Il risultato base per azione è determinato dividendo il risultato attribuibile agli azionisti della Capogruppo per il numero medio d'azioni in circolazione nel periodo, escludendo le azioni ordinarie acquistate dalla Capogruppo, detenute come azioni proprie in portafoglio.

Nel corso dei primi nove mesi del 2013, la media delle azioni in circolazione è stata pari a n°8.648.464 ; pertanto il risultato per azione relativo ai primi nove mesi del 2013 ammonta ad un utile di 0,25 per azione (contro un utile di 0,33 euro per azione relativa ai primi nove mesi del 2012).

RISULTATO BASE PER AZIONE	30/09/13	30/09/12
Risultato netto attribuibile agli azionisti della Capogruppo (Euro/000)	2.145	2.818
Media ponderata numero azioni ordinarie	8.648.464	8.641.429
Risultato base per azione (Euro)	0,25	0,33

(b) Risultato diluito per azione

Il risultato diluito per azione è calcolato dividendo il risultato attribuibile agli azionisti della Capogruppo per la media ponderata delle azioni in circolazione, rettificato per tener conto degli effetti di tutte le potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo.

RISULTATO DILUITO PER AZIONE	30/09/13	30/09/12
Risultato netto attribuibile agli azionisti della Capogruppo (Euro/000)	2.145	2.818
Media ponderata numero azioni ordinarie	8.648.464	8.641.429
Numero medio di azioni ordinarie rettificato	10.971.121	10.981.018
Risultato diluito per azione (Euro)	0,20	0,26

Come potenziali azioni ordinarie con effetto diluitivo, sono state considerate quelle legate al piano di *stock option* ed ai *warrant* che potranno essere esercitati entro il 16 dicembre 2013. Relativamente al piano di *stock option*, si veda il paragrafo del presente documento specificamente dedicato a tale argomento.

NOTA 6.28 - INFORMATIVA SU PARTI CORRELATE

Le operazioni con parti correlate hanno riguardato i rapporti con il management strategico ed il Collegio Sindacale.

OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	Management strategico	Collegio Sindacale	TOTALE
CREDITI AL 01/01/2013	-	-	-
CREDITI AL 30/09/2013	-	-	-
DEBITI AL 01/01/2013	487.474	105.000	592.474
DEBITI AL 30/09/2013	225.680	68.750	294.430
COSTI 01/01/2013 - 30/09/2013	1.018.877	78.750	1.097.627
VARIAZIONE DEBITI			
01/01/2013 - 30/09/2013	(261.794)	(36.250)	(298.044)

NOTA 6.29 - INFORMATIVA DI SETTORE

Si rammenta che non tutti i dati qui di seguito esposti sono direttamente riconducibili con quelli presentati nei capitoli “3 - Relazione sulla Gestione del Gruppo” e “4 - Andamento Economico per Segmento”, poiché questi ultimi sono espressi al lordo delle partite intersettoriali.

Informativa per settore di attività

I ricavi intersettoriali sono stati determinati sulla base dei prezzi di mercato.

I segmenti operativi del Gruppo sono i due seguenti:

- PRIMA POWER
- PRIMA ELECTRO

Qui di seguito si forniscono i principali dettagli di settore.

Risultato di settore 30/09/2013	PRIMA POWER	PRIMA ELECTRO	Poste non allocate	TOTALE
Ricavi totale di settore	211'188	36'843	-	248'031
(Ricavi inter-settoriali)	(65)	(9'714)	-	(9'779)
Ricavi	211'123	27'129	-	238'252
EBITDA	15'555	4'200	-	19'755
EBIT	8'294	2'687	-	10'981
Oneri/proventi finanziari netti	(5'986)	(575)	-	(6'561)
Proventi/oneri da partecip. non consolidate integralmente	(519)	(487)	-	(1'006)
Risultato prima delle imposte	-	-	-	3'414
Imposte	-	-	(1'280)	(1'280)
Risultato netto	-	-	-	2'134

I valori di EBIT ed EBITDA qui presentati non sono direttamente riconciliabili con quelli esposti al Capitolo 4 - ANDAMENTO ECONOMICO PER SEGMENTO, poiché sono presentati al netto delle partite intersettoriali.

Attività e passività di settore 30/09/2013	PRIMA POWER	PRIMA ELECTRO	Poste non allocate	TOTALE
Attività	278'865	57'828	29'735	366'428
Imprese collegate, JV e altre partecipazioni ^(*)	1'277	178	-	1'455
Totale attività	280'142	58'006	29'735	367'883
Passività	100'324	14'662	165'783	280'769

^(*) Include le partecipazioni classificate nelle Attività non correnti destinate alla dismissione

Risultato di settore 30/09/2012	PRIMA POWER	PRIMA ELECTRO	Poste non allocate	TOTALE
Ricavi totale di settore	217.280	41.853	-	259.133
(Ricavi inter-settoriali)	(36)	(13.718)	-	(13.754)
Ricavi	217.244	28.135	-	245.379
EBITDA	14.549	5.180	-	19.729
EBIT	7.469	3.770	-	11.239
Oneri/proventi finanziari netti	(5.800)	(932)	-	(6.732)
Proventi/oneri da collegate e joint ventures	844	-	-	844
Risultato prima delle imposte	-	-	-	5.351
Imposte	-	-	(2.533)	(2.533)
Risultato netto	-	-	-	2.818

I valori di EBIT ed EBITDA qui presentati non sono direttamente riconciliabili con quelli esposti al Capitolo 4 - ANDAMENTO ECONOMICO PER SEGMENTO, poiché sono presentati al netto delle partite intersettoriali.

Attività e passività di settore 30/09/2012	PRIMA POWER	PRIMA ELECTRO	Poste non allocate	TOTALE
Attività	290.740	60.455	27.950	379.145
Imprese collegate, JV e altre partecipazioni ^(*)	8.640	833	-	9.473
Totale attività	299.380	61.288	27.950	388.618
Passività	116.491	18.030	172.157	306.678

^(*) Include le partecipazioni classificate nelle Attività non correnti destinate alla dismissione

Informativa per area geografica

Per dettagli inerenti le informazioni in merito ai ricavi suddivisi per aree geografiche si veda quanto esposto al capitolo 3 “Relazione intermedia sulla Gestione del Gruppo”, al paragrafo “Ricavi e redditività”.

NOTA 6.30 - GESTIONE DEI RISCHI FINANZIARI

Gli strumenti finanziari del Gruppo, destinati a finanziarne l'attività operativa, comprendono i finanziamenti bancari, i contratti di leasing finanziario e factoring, i depositi bancari a vista e a breve termine. Vi sono poi altri strumenti finanziari, come i debiti ed i crediti commerciali, derivanti dall'attività operativa. Il Gruppo ha anche effettuato operazioni in derivati, prevalentemente contratti di “Interest Rate Swap - IRS”. Lo scopo di tali strumenti è di gestire il

rischio di tasso di interesse generato dalle operazioni del Gruppo e dalle sue fonti di finanziamento.

Il Gruppo PRIMA INDUSTRIE è principalmente esposto alle seguenti categorie di rischio:

- Rischio tasso di interesse
- Rischio tasso di cambio
- Rischio di credito
- Rischio di liquidità

Il Gruppo ha adottato una specifica policy al fine di gestire correttamente i menzionati rischi con lo scopo di tutelare la propria attività e la propria capacità di creare valore per gli Azionisti e per tutti gli Stakeholder.

Si dettano qui di seguito gli obiettivi e le politiche del Gruppo per la gestione dei rischi qui sopra elencati.

Rischio tasso di interesse

La posizione debitoria verso il sistema creditizio ed il mercato dei capitali può essere negoziata a tasso fisso o a tasso variabile.

La variazione dei tassi di interesse di mercato genera le seguenti categorie di rischio:

- una variazione in aumento dei tassi di mercato espone al rischio di maggiori oneri finanziari da pagare sulla quota di debito a tasso variabile;
- una variazione in riduzione dei tassi di mercato espone al rischio di oneri finanziari eccessivi da pagare sulla quota di debito a tasso fisso.

In particolare le strategie adottate dal Gruppo per fronteggiare tale rischio sono le seguenti:

- Tasso di interesse \longrightarrow Gestione/Hedging

L'esposizione al tasso di interesse è di natura strutturale, in quanto la posizione finanziaria netta genera oneri finanziari netti soggetti alla volatilità del tasso di interesse, secondo le condizioni contrattuali stabilite con le controparti finanziarie. Di conseguenza la strategia individuata è di Gestione/Hedging e si concretizza in:

- *monitoring* continuo dell'esposizione al rischio tasso di interesse;
- attività di *hedging* attraverso strumenti finanziari derivati.

Rischio tasso di cambio

La posizione debitoria verso il sistema bancario ed il mercato dei capitali, nonché verso gli altri creditori può essere espressa nella propria valuta di conto (euro), oppure in altre valute di conto. In tal caso, l'onere finanziario del debito in valuta è soggetto al rischio tasso d'interesse non del mercato euro, ma del mercato della valuta prescelta.

L'atteggiamento e le strategie da perseguire verso i fattori di rischio sono determinati da una pluralità di elementi che riguardano sia le caratteristiche dei mercati di riferimento, sia il loro impatto sui risultati di bilancio aziendali. Possono essere, infatti, identificati quattro possibili indirizzi strategici distinti per la gestione operativa dei singoli fattori di rischio:

- "Avoid" strategy (elusione)
- Accettazione

- Gestione/Hedging
- “Market Intelligence” (speculazione)

In particolare le strategie prevalentemente adottate dal Gruppo per fronteggiare tale rischio sono le seguenti:

- Tasso di cambio  Gestione/Hedging

L’esposizione al rischio tasso di cambio derivante da fattori finanziari è attualmente contenuta in quanto l’azienda non assume finanziamenti in valuta diversa dall’euro, ad eccezione di alcuni finanziamenti delle società controllate USA, per cui i dollari statunitensi costituiscono la valuta di riferimento.

Relativamente alle partite commerciali, invece, esiste a livello di Gruppo una certa esposizione al rischio tasso di cambio, sia perché i flussi di acquisto in dollari statunitensi (la principale valuta di conto diversa dall’euro) della capogruppo PRIMA INDUSTRIE SpA, della FINN-POWER OY e della PRIMA ELECTRO SpA non sono sufficienti a bilanciare i flussi di vendita denominati in dollari statunitensi, sia perché il Gruppo opera anche con altre valute per le quali non sono disponibili (od opportune) operazioni di copertura.

Il Gruppo effettua pertanto un *monitoring* per ridurre tale rischio di cambio anche attraverso il ricorso a strumenti di copertura.

Come sopra ricordato, per quanto riguarda le valute di conto diverse dal dollaro statunitense, che riguardano quasi esclusivamente alcune controllate che esercitano attività di vendita ed assistenza post-vendita, la strategia di gestione del rischio è piuttosto di accettazione, sia perché si tratta generalmente di poste di modesto valore, sia per la difficoltà di reperire strumenti di copertura idonei.

Rischio di credito

Il Gruppo tratta solo con clienti noti ed affidabili, inoltre, il saldo dei crediti viene monitorato nel corso dell’esercizio in modo che l’importo delle esposizioni a perdite non sia significativo.

A questo fine è stata recentemente istituita nell’ambito di PRIMA INDUSTRIE una funzione di *credit management* di Gruppo.

Si segnala che parte dei crediti verso clienti sono ceduti tramite operazioni di factoring. Non vi sono concentrazioni significative del rischio di credito nel Gruppo.

Le attività finanziarie sono rilevate in bilancio al netto della svalutazione calcolata sulla base del rischio di inadempienza della controparte, determinata considerando le informazioni disponibili sulla solvibilità del cliente ed eventualmente considerando i dati storici.

In ottemperanza alla comunicazione CONSOB DEM/RM 11070007 del 5 agosto 2011, si informa che il Gruppo PRIMA INDUSTRIE non detiene alcun titolo obbligazionario emesso da governi centrali e locali e neppure da enti governativi, tantomeno ha erogato prestiti a queste istituzioni.

Rischio di liquidità

Il rischio liquidità rappresenta il rischio che le risorse finanziarie non siano sufficienti per far fronte alle obbligazioni finanziarie e commerciali nei termini e scadenze prestabiliti.

Il rischio di liquidità cui è soggetto il Gruppo può sorgere dai ritardi di pagamento delle proprie vendite e più in generale dalle difficoltà ad ottenere finanziamenti a supporto delle attività

operative nei tempi necessari. I flussi di cassa, le necessità di finanziamento e la liquidità delle società del Gruppo sono monitorati o gestiti centralmente sotto il controllo della tesoreria di Gruppo, con l'obiettivo di garantire un'efficace ed efficiente gestione delle risorse finanziarie.

Il Gruppo opera al fine di realizzare operazioni di raccolta sui diversi mercati finanziari con varie forme tecniche, con lo scopo di garantire un giusto livello di liquidità sia attuale che prospettico. L'obiettivo strategico è di far sì che in ogni momento il Gruppo disponga di affidamenti sufficienti a fronteggiare le scadenze finanziarie dei successivi dodici mesi.

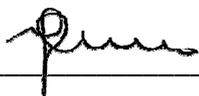
L'attuale difficile contesto dei mercati sia operativi sia finanziari richiede particolare attenzione alla gestione del rischio liquidità e in tal senso particolare attenzione è posta alle azioni tese a generare risorse finanziarie con la gestione operativa e al mantenimento di un adeguato livello di liquidità disponibile.

Il Gruppo prevede, quindi, di far fronte ai fabbisogni derivanti dai debiti finanziari in scadenza e dagli investimenti previsti attraverso i flussi derivanti dalla gestione operativa, la liquidità disponibile, l'utilizzo delle linee di credito, il rinnovo dei prestiti bancari ed eventualmente il ricorso ad altre forme di provvista di natura non ordinaria.

NOTA 6.31 - EVENTI SUCCESSIVI

Alla data di redazione del presente documento, non sono intervenuti fatti successivi alla data di riferimento del Resoconto Intermedio di Gestione che, se noti, avrebbero comportato una rettifica dei valori rilevati.

Firma organo amministrativo delegato



ATTESTAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO AL 30/09/2013

Dichiarazione ex art.154 bis comma 2-parte IV, titolo III, capo II, sezione V bis, del decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58: Testo Unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria, ai sensi degli articoli 8 e 21 della Legge 6 febbraio 1996, n. 52.

Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari del Gruppo PRIMA INDUSTRIE, Davide Danieli, attesta, in conformità a quanto previsto dal secondo comma dell'art. 154 bis, parte IV, titolo III, capo II, sezione V bis, del decreto Legislativo 24 febbraio 1998, n. 58, che l'informativa contabile contenuta nel presente Resoconto intermedio di gestione al 30/09/2013 corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.